

I francesi vincono sulla Somme e sulla Mosa

Orsova occupata dai romeni - Attacchi respinti su Punta Forame

Ulteriori progressi francesi a sud della Somme

PARIGI 7, mattina. — Il comunicato ufficiale delle 28 dice: A nord della Somme lotta violenta di artiglieria senza azioni di fanteria. A sud della Somme nel pomeriggio la nostra fanteria riprende con successo la loro azione offensiva. Prendiamo parecchie truppe tedesche a sud est di Belloy-en-Santerre. Con un altro attacco lanciato dalla nostra fanteria contro il villaggio di Belloy-en-Santerre, l'imperatore della battaglia, parte del villaggio a sud della Somme, i nostri elementi fino alla punta sud del parco. Fra Vermandouillers e Chilly la lotta è stata particolarmente accanita. Abbiamo conquistato la parte nord di Vermandouillers fino alla strada che unisce questo villaggio ad Hestrée. Più a sud, nella regione compresa fra Chauvigny e Chilly, si sono impadroniti del nuovo fronte che abbiamo spinto la nostra prima linea fino alle pianure di Chauvigny e lungo la ferrovia Chauvigny-Ray. Il numero dei prigionieri fatti durante la giornata sembra importante, ma non è ancora conosciuto.



Contrattacchi tedeschi falliti

PARIGI 7, sera. — Il comunicato ufficiale delle 28 dice: A nord della Somme i tedeschi hanno tentato una potente azione per sfuggire alla nostra fanteria di Belloy. Falliti dalla nostra artiglieria, i loro attacchi vennero dispersi con forti perdite. I tedeschi non hanno rinnovato i loro tentativi durante la notte. Negli altri settori niente da segnalare. A sud della Somme i tedeschi sfoccano in forze dai villaggi di Horgny, hanno fatto parecchi tentativi contro le nostre posizioni francesi e sud ovest di Belloy-en-Santerre e a sud di Barteux. Tutti questi loro attacchi sono stati respinti dai nostri furi di avanzamento prima di aver potuto raggiungere le nostre linee, e con perdite che sembrano elevatissime. Molti sono stati enumerati 400 prigionieri fatti a sud della Somme. Secondo nuove informazioni i tedeschi respinti ieri dalla fanteria francese ad est di Chilly appartengono ad una divisione assente (trasportata in fretta dal fronte dell'Alsa).

Sulla riva destra della Mosa, alla fine della giornata, dopo una ricca preparazione di artiglieria i francesi hanno attaccato la organizzazione tedesche del bosco di Vaux e di Chappelle e si sono impadroniti di tutta la prima linea di linea tedesca su un fronte di circa due chilometri, facendo 250 prigionieri ed impadronendosi di una decina di mitragliatrici. Nella giornata importante sul resto del fronte.

Azioni fortunate degli inglesi

LONDRA 7, mattina. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri dice: Continua a Ginchy una violenta lotta. Abbiamo fatto oggi altri 50 prigionieri e sono state prese e distrutte 19 mitragliatrici. Un vi è stato il nostro campo a sud della Somme. Il nostro campo a sud della Somme. Il nostro campo a sud della Somme.

Il comunicato di Cadorna

Le persistenti intemperie non impedirono ieri azioni di artiglieria particolarmente vive nella zona di Tassin (Grigne Bronta), sul Cauriol (Valle Fionne), nella zona sud di Gorizia e sul Carso. Alla testata del Rio Felizon (Bois) un reparto nemico che tentava sorprendere le nostre nuove posizioni su Punta del Forame restò quasi completamente distrutto dal nostro fuoco. I pochi superstiti presi prigionieri confermarono le gravi perdite subite dall'avversario nelle azioni dei passati giorni in quella zona.

Accanita ma vana resistenza tedesca

PARIGI 7, sera. — La quarta giornata della nuova offensiva franco-britannica è stata brillante quanto le precedenti. Durante la notte a nord della Somme i contingenti inglesi hanno continuato metodicamente l'investimento di Comblès, impadronendosi di tutto il bosco fortificato di Leure. Nel settore francese il nemico non ha reagito contro la nostra avanzata di ieri soltanto la opposizione artiglieria durò per 24 ore di una attività tanto violenta quanto sostenuta. A sud del fiume i tedeschi hanno contro-attacato nella notte ripetute volte, specialmente contro le nostre posizioni sul margine sud di Denicourt e nella vicinanza del villaggio di Belloy-en-Santerre. Nessun contro-attacco è riuscito, e in nessun punto abbiamo abbandonato le nostre posizioni.

Prosegue l'avanzata romana in Transilvania

BUCAREST 7, sera. — Un comunicato del grande stato maggiore Rumeno in data 5 corrente, dice: Fronte nord-ovest: Le nostre truppe hanno occupato le località di Tras Ditrux Gyergye e di Orsova ove si impadronirono di 7 cannoni, mitragliatrici, proiettori e grandi depositi di viveri.

Fronte sud: Il nemico che ha ricevuto grandi rinforzi e soprattutto artiglieria di grosso calibro ha continuato ad attaccare con grande violenza Transilvania, la cui guarnigione pronunciò ripetuti contrattacchi. Le perdite sono gravi da ambo le parti.

La violenza dell'attacco bulgaro a Tutrac

BUCAREST 7, mattina. — Un comunicato del Grande Quartier Generale Rumeno in data 5 corrente, dice: Fronte nord e nord-ovest: Leggere scarica. Nella conquista del monte faros da parte delle nostre truppe che si avanzarono nella valle di Jiu sono cadute nelle nostre mani sedici casse di munizioni contenenti proiettili di varia natura. Gli attacchi impetuosi del nemico verso Tutrac sono stati respinti. La violenza degli attacchi è diminuita. Il nemico sembra stanco.

La avanzata russa in Armenia

PIETROGRADO 6, sera. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Fronte occidentale: In direzione di Gailiche nella regione del fiume Gordenka inferiore, affluente del Dnieper le nostre truppe si sono impadronite di una posizione organizzata e hanno respinto l'avanzata in direzione nord-ovest. La cifra dei prigionieri finora enumerati in questa regione ammonta a 4500 tra cui 2000 tedeschi.

Aviatori italiani su Bolzano

ZURIGO 7, sera. — Le Innsbrucker Nachrichten recano: Un aeroplano italiano gettò venerdì scorso due bombe su Bolzano mandando agli impianti ferroviari. Ecco proveniva da oriente e varò la frontiera della Pustaria a una altezza di 4000 metri. Dopo aver lanciato le bombe proseguì verso sud. Sabato mattina comparve un altro aeroplano che lo scopo di fare una ricognizione. Le visite degli aviatori italiani sono frequenti a Bolzano.

Una pensione per le vittime del boia austriaco

ROMA 7, sera. — Questa mattina S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno ha firmato il seguente decreto: Art. unico: Alla vedova di ogni italiano che sia stato ucciso durante la guerra sia stata dalla autorità austro-ungarica assegnata, per ragione politica, la pena di morte, mediante la forza, assegnata una pensione annua di L. 1500 da corrispondere fino al giorno della sua morte o finché non contragga nuova nozze. E' assegnata altresì a ciascun figlio dell'ucciso una pensione annua di L. 600 da corrispondersi fino al compimento del 21.º anno di età.

La domenica eroica del battaglione 'Valbrenta'

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Labalcona della Val di Fiemme. Non è facile nella rapida rivista di una corrispondenza che può arrivare a destinazione quando altri fatti l'abbiano superata, riferire con la necessaria chiarezza il succedersi delle azioni delle nostre truppe di montagna in quel fantastico regno delle Alpi veneto-tridentine, a guglie e pianicci, che il bravo Burian ci prometteva di spartire, ricordando al pangermanista le valli — come, ad esempio, quella di Fassa — su cui essi, per ragioni militari ed alpinistiche hanno sempre concentrato la loro cupidigia. Dal fronte dell'Avio, alle sorgenti del Boia, in questo arco alpino di gruppi portici e dolomitici che nelle più strane guise addensano l'orizzonte dell'ovest al nord, gli sforzi portentosi dei nostri soldati stanno cercando le preposte di Burian al due d'Arco. Le dolomiti, vanno esse cercando il confine per le aspre guglie e nella scintillante in vista delle montagne della Draa al nord e delle valli di Trento al sud, in un cerchio di forze e di minaccia a cui gli accorgimenti tattici danno vibrazioni sensibilissime che si risolvono in azioni di cui l'importanza si può misurare soltanto sul terreno e che preparano, una per una, la soluzione dei grandi obiettivi strategici e quindi nazionali.

La conquista del solitario granito

Questo picco di 2495 metri che si erge in una sua maestosa solitudine sulle rocce circostanti, limitato ad est dalla Forcella di Sadoie, a sud dal granito di Cima d'Alta, la più ardita vedetta librata nello spazio, a spingere in giro. Da questa vedetta il nemico poteva dominare la Val Fiemme fino alla Gohbera, così come ora noi dominiamo l'Arco e Cembra, tanto che ogni nostro movimento si fa facilmente rilevato. L'importanza del possesso della cima per gli uni e per gli altri, è dunque più che evidente: ma gli austriaci non pensarono che noi a tale evidenza facessimo seguire un'azione che doveva essere, con fulmineo impeto travolgente, nell'occupazione.

Uno scacchiere di punte e di rocce

Per ben comprendere l'importanza del possesso del Cauriol e quindi la supremazia necessaria della sua difesa, occorre considerare l'insieme dello scacchiere delle nostre operazioni nel settore Vanoi, Travignolo, San Pellegrino, valli pressoché delimitate nello stesso senso come altrettanti rilievi ad angolo retto con la strada Vige di Fassa-Cavalese. Per aprirsi le vie su questi rilievi, è indispensabile conquistare il cordone di vette da sud-ovest a nord-est nonché togliere al nemico la barriera che esso occupa ancora in gran parte tra valle San Pellegrino ed il Travignolo, cioè premerlo e scacciarlo là dove si interseca alla integrità dello scacchiere a dominare quindi dalle vette, per conseguire quegli obiettivi che la situazione volesse determinare ad imporre. Nell'ultima decade del mese di luglio, l'occupazione del Passo di Rodde, di Colbricon, della Cavallazza e la discesa fin sul Travignolo a Pananeggio era come il primo indizio di un riassetto generale nell'attività del settore.

Battaglione 'Valbrenta'

Compagnie del Battaglione Valbrenta, al fronte, non più ventenni, della melanconica valle di Fiemme, in cui critica uomini forti come le roccie che emettono. Erano saliti lassù per far riposare i bravi compagni che avevano occupato la vetta e se ne stavano nei ripari forse pensando alle acque marmellate del loro fiume, alle cascate bianche che aggrappate al monte scosceso, alle donne e ai ragazzi lasciati là a attendere, quando sulle loro teste, al loro

Aviatori italiani su Bolzano

ZURIGO 7, sera. — Le Innsbrucker Nachrichten recano: Un aeroplano italiano gettò venerdì scorso due bombe su Bolzano mandando agli impianti ferroviari. Ecco proveniva da oriente e varò la frontiera della Pustaria a una altezza di 4000 metri. Dopo aver lanciato le bombe proseguì verso sud. Sabato mattina comparve un altro aeroplano che lo scopo di fare una ricognizione. Le visite degli aviatori italiani sono frequenti a Bolzano.

Una pensione per le vittime del boia austriaco

ROMA 7, sera. — Questa mattina S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno ha firmato il seguente decreto: Art. unico: Alla vedova di ogni italiano che sia stato ucciso durante la guerra sia stata dalla autorità austro-ungarica assegnata, per ragione politica, la pena di morte, mediante la forza, assegnata una pensione annua di L. 1500 da corrispondere fino al giorno della sua morte o finché non contragga nuova nozze. E' assegnata altresì a ciascun figlio dell'ucciso una pensione annua di L. 600 da corrispondersi fino al compimento del 21.º anno di età.

La domenica eroica del battaglione 'Valbrenta'

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Labalcona della Val di Fiemme. Non è facile nella rapida rivista di una corrispondenza che può arrivare a destinazione quando altri fatti l'abbiano superata, riferire con la necessaria chiarezza il succedersi delle azioni delle nostre truppe di montagna in quel fantastico regno delle Alpi veneto-tridentine, a guglie e pianicci, che il bravo Burian ci prometteva di spartire, ricordando al pangermanista le valli — come, ad esempio, quella di Fassa — su cui essi, per ragioni militari ed alpinistiche hanno sempre concentrato la loro cupidigia. Dal fronte dell'Avio, alle sorgenti del Boia, in questo arco alpino di gruppi portici e dolomitici che nelle più strane guise addensano l'orizzonte dell'ovest al nord, gli sforzi portentosi dei nostri soldati stanno cercando le preposte di Burian al due d'Arco. Le dolomiti, vanno esse cercando il confine per le aspre guglie e nella scintillante in vista delle montagne della Draa al nord e delle valli di Trento al sud, in un cerchio di forze e di minaccia a cui gli accorgimenti tattici danno vibrazioni sensibilissime che si risolvono in azioni di cui l'importanza si può misurare soltanto sul terreno e che preparano, una per una, la soluzione dei grandi obiettivi strategici e quindi nazionali.

La conquista del solitario granito

Questo picco di 2495 metri che si erge in una sua maestosa solitudine sulle rocce circostanti, limitato ad est dalla Forcella di Sadoie, a sud dal granito di Cima d'Alta, la più ardita vedetta librata nello spazio, a spingere in giro. Da questa vedetta il nemico poteva dominare la Val Fiemme fino alla Gohbera, così come ora noi dominiamo l'Arco e Cembra, tanto che ogni nostro movimento si fa facilmente rilevato. L'importanza del possesso della cima per gli uni e per gli altri, è dunque più che evidente: ma gli austriaci non pensarono che noi a tale evidenza facessimo seguire un'azione che doveva essere, con fulmineo impeto travolgente, nell'occupazione.

Uno scacchiere di punte e di rocce

Per ben comprendere l'importanza del possesso del Cauriol e quindi la supremazia necessaria della sua difesa, occorre considerare l'insieme dello scacchiere delle nostre operazioni nel settore Vanoi, Travignolo, San Pellegrino, valli pressoché delimitate nello stesso senso come altrettanti rilievi ad angolo retto con la strada Vige di Fassa-Cavalese. Per aprirsi le vie su questi rilievi, è indispensabile conquistare il cordone di vette da sud-ovest a nord-est nonché togliere al nemico la barriera che esso occupa ancora in gran parte tra valle San Pellegrino ed il Travignolo, cioè premerlo e scacciarlo là dove si interseca alla integrità dello scacchiere a dominare quindi dalle vette, per conseguire quegli obiettivi che la situazione volesse determinare ad imporre. Nell'ultima decade del mese di luglio, l'occupazione del Passo di Rodde, di Colbricon, della Cavallazza e la discesa fin sul Travignolo a Pananeggio era come il primo indizio di un riassetto generale nell'attività del settore.

Battaglione 'Valbrenta'

Compagnie del Battaglione Valbrenta, al fronte, non più ventenni, della melanconica valle di Fiemme, in cui critica uomini forti come le roccie che emettono. Erano saliti lassù per far riposare i bravi compagni che avevano occupato la vetta e se ne stavano nei ripari forse pensando alle acque marmellate del loro fiume, alle cascate bianche che aggrappate al monte scosceso, alle donne e ai ragazzi lasciati là a attendere, quando sulle loro teste, al loro

Aviatori italiani su Bolzano

ZURIGO 7, sera. — Le Innsbrucker Nachrichten recano: Un aeroplano italiano gettò venerdì scorso due bombe su Bolzano mandando agli impianti ferroviari. Ecco proveniva da oriente e varò la frontiera della Pustaria a una altezza di 4000 metri. Dopo aver lanciato le bombe proseguì verso sud. Sabato mattina comparve un altro aeroplano che lo scopo di fare una ricognizione. Le visite degli aviatori italiani sono frequenti a Bolzano.

Una pensione per le vittime del boia austriaco

ROMA 7, sera. — Questa mattina S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno ha firmato il seguente decreto: Art. unico: Alla vedova di ogni italiano che sia stato ucciso durante la guerra sia stata dalla autorità austro-ungarica assegnata, per ragione politica, la pena di morte, mediante la forza, assegnata una pensione annua di L. 1500 da corrispondere fino al giorno della sua morte o finché non contragga nuova nozze. E' assegnata altresì a ciascun figlio dell'ucciso una pensione annua di L. 600 da corrispondersi fino al compimento del 21.º anno di età.

La domenica eroica del battaglione 'Valbrenta'

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Labalcona della Val di Fiemme. Non è facile nella rapida rivista di una corrispondenza che può arrivare a destinazione quando altri fatti l'abbiano superata, riferire con la necessaria chiarezza il succedersi delle azioni delle nostre truppe di montagna in quel fantastico regno delle Alpi veneto-tridentine, a guglie e pianicci, che il bravo Burian ci prometteva di spartire, ricordando al pangermanista le valli — come, ad esempio, quella di Fassa — su cui essi, per ragioni militari ed alpinistiche hanno sempre concentrato la loro cupidigia. Dal fronte dell'Avio, alle sorgenti del Boia, in questo arco alpino di gruppi portici e dolomitici che nelle più strane guise addensano l'orizzonte dell'ovest al nord, gli sforzi portentosi dei nostri soldati stanno cercando le preposte di Burian al due d'Arco. Le dolomiti, vanno esse cercando il confine per le aspre guglie e nella scintillante in vista delle montagne della Draa al nord e delle valli di Trento al sud, in un cerchio di forze e di minaccia a cui gli accorgimenti tattici danno vibrazioni sensibilissime che si risolvono in azioni di cui l'importanza si può misurare soltanto sul terreno e che preparano, una per una, la soluzione dei grandi obiettivi strategici e quindi nazionali.

La conquista del solitario granito

Questo picco di 2495 metri che si erge in una sua maestosa solitudine sulle rocce circostanti, limitato ad est dalla Forcella di Sadoie, a sud dal granito di Cima d'Alta, la più ardita vedetta librata nello spazio, a spingere in giro. Da questa vedetta il nemico poteva dominare la Val Fiemme fino alla Gohbera, così come ora noi dominiamo l'Arco e Cembra, tanto che ogni nostro movimento si fa facilmente rilevato. L'importanza del possesso della cima per gli uni e per gli altri, è dunque più che evidente: ma gli austriaci non pensarono che noi a tale evidenza facessimo seguire un'azione che doveva essere, con fulmineo impeto travolgente, nell'occupazione.

Uno scacchiere di punte e di rocce

Per ben comprendere l'importanza del possesso del Cauriol e quindi la supremazia necessaria della sua difesa, occorre considerare l'insieme dello scacchiere delle nostre operazioni nel settore Vanoi, Travignolo, San Pellegrino, valli pressoché delimitate nello stesso senso come altrettanti rilievi ad angolo retto con la strada Vige di Fassa-Cavalese. Per aprirsi le vie su questi rilievi, è indispensabile conquistare il cordone di vette da sud-ovest a nord-est nonché togliere al nemico la barriera che esso occupa ancora in gran parte tra valle San Pellegrino ed il Travignolo, cioè premerlo e scacciarlo là dove si interseca alla integrità dello scacchiere a dominare quindi dalle vette, per conseguire quegli obiettivi che la situazione volesse determinare ad imporre. Nell'ultima decade del mese di luglio, l'occupazione del Passo di Rodde, di Colbricon, della Cavallazza e la discesa fin sul Travignolo a Pananeggio era come il primo indizio di un riassetto generale nell'attività del settore.

Battaglione 'Valbrenta'

Compagnie del Battaglione Valbrenta, al fronte, non più ventenni, della melanconica valle di Fiemme, in cui critica uomini forti come le roccie che emettono. Erano saliti lassù per far riposare i bravi compagni che avevano occupato la vetta e se ne stavano nei ripari forse pensando alle acque marmellate del loro fiume, alle cascate bianche che aggrappate al monte scosceso, alle donne e ai ragazzi lasciati là a attendere, quando sulle loro teste, al loro

Oltre la guerra

Prevedere e provvedere

(Per l'azione di G. Caruso)

ROMA 7, (T. B.). — Giorni sono, prendendo in esame le iniziative tedesche intese a preparare il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace, l'attuale governo italiano non ha mancato di esprimere il suo dissenso. L'idea di un'azione di guerra, come si era lasciata cogliere imprevista alla guerra.

Il problema ha tale importanza, investe così a fondo e così interamente l'avvenire del nostro paese che deve essere considerato e discusso con serenità ma con ostinazione, non fuggendo per tenerlo sempre pregevole a coloro che, nel governo o nel paese hanno in pugno le sorti dell'Italia.

L'organizzazione tedesca è detestabile ma è ammirabile, ed è tanto più detestabile quanto più è ammirabile — ed è vero. Tecnicamente i tedeschi hanno saputo creare una macchina nazionale di guerra perfetta, nell'industria, nel commercio, finanza e settore militare, eliminando e socialismo, volgendolo al suo stesso scopo, regolato da una stessa forza, in una unità armonica semplicemente formidabile. Il guaio è che questo strumento fu diretto, in virtù di una aberrazione inusitata, contro il patriottismo più genuino e contro il patriottismo più grande, contro il patriottismo romano, in un tempo nel quale la civiltà, in gran parte del mondo, ha abolito quegli equilibri che resero possibile e provvidenziale l'avvento di Roma. Il cittadino tedesco non sta oggi al cittadino inglese o francese o italiano, come il cittadino romano stava al germanico, al greco, al macedone, al tartaro, al bulgaro.

Anzi, la guerra ha dimostrato che la mentalità del cittadino tedesco poggiava ancora su di un piano morale inferiore — malgrado la scienza, l'industria e l'esercito — l'organizzazione.

ULTIME NOTIZIE

L'incalzante avanzata russa in Galizia La lotta in Transilvania e in Dobrugia

**Halicz bombardata e incendiata
dall'artiglieria russa**

PIETROGRADO 7, notte (ufficiale). — I russi occuparono la ferrovia di Halicz-Vodniki e bombardarono la città di Halicz che brucia. (Stef.)

I bollettini austro-tedeschi confermano la vittoria russa

BASILEA 7, notte. — Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice: Fronte dell'arciduca Carlo: Parecchi violentissimi attacchi effettuati ieri dal nemico contro il nostro fronte dei Carpazi furono respinti. In parte dopo l'ottimo corpo a corpo, in parte con contrattacchi.

Fra la Zlota Lipa e il Dniester abbiamo occupato in seguito ai combattimenti accaniti nel comunicato di ieri una posizione preparata in precedenza.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera: L'esercito del generale Bucher-Ermoldi respinse col fuoco i tentativi di attacco del nemico. Sul resto del fronte reciproco moderato fuoco d'artiglieria.

BASILEA 7, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte del principe Leopoldo di Baviera: Nessun avvenimento di speciale importanza.

Fronte dell'arciduca Carlo: A est e sud est al Przemysl gli attacchi russi rimasero sterili. Fra la Zlota Lipa e il Dniester, in corrispondenza di combattimenti violenti occupammo una posizione preparata in precedenza e nella quale durante la giornata furono ricondotte retroguardie.

Nei Carpazi, e sud ovest di Zlota Lipa, furono respinti a parecchie riprese attacchi russo-rumeni.

Gli austriaci abbandonano Olah Toplica

BASILEA 7, notte. — Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice: Fronte di Romania: Presso Olah Toplica le nostre truppe per sfuggire alla minaccia di accerchiamento sono state ritirate sulle colline ad ovest di questa località. A parte ciò avvenne immutato. Nessun avvenimento speciale.

I tedeschi annunciano la presa di Tutrakhan

BASILEA 7, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte Balcanico: Forze germaniche e bulgare presero la piazzaforte di Tutrakhan.

Un attacco di forti effettivi russi contro Dobrich fu respinto.

La limitate conseguenze del successo tedesco-bulgaro

PARIGI 7, notte. — (D. R.) — Giunge notizia che i bulgari hanno preso ora la testa di ponte di Tutrakhan. Il villaggio di Tutrakhan si eleva a fianco di una collinetta di 130 metri sulla riva sud del Danubio. Intorno al villaggio i rumeni avevano stabilito una testa di ponte benintesa fortificata fra i boschi.

L'operazione potrà avere conseguenze gravi. Non pare. Quando infatti i bulgari saranno sulla collina di Tutrakhan, non saranno ancora in grado di attraversare il Danubio: non soltanto vi è la difficoltà della larghezza del fiume, circa un chilometro, ma anche se riuscissero a traversarlo occorrerebbe loro, giunti all'altra riva, di avanzare cinque chilometri sulla lingua di terra dove si trova Oltenitz. Verosimilmente i bulgari-tedeschi non pensano di impegnarsi in un'impresa così difficile.

È più probabile che il loro piano d'attacco nella Dobrugia si riduca ad attirare verso la linea del Danubio parte delle truppe rumene che operano in Transilvania. Però questo piano potrà essere proficuo soltanto qualche giorno ancora, fino a quando cioè Saraii vada permettendo, giacché — come scrive anche il senatore Berger — l'esercito che si trova in Macedonia non può più limitarsi ad una funzione di gendarmeria internazionale ed urge che le comunicazioni tra la Russia e l'Occidente siano ristabilite.

Il compiacimento degli austro-tedeschi

ZURIGO 7, notte (Vice R.). — I rumeni hanno occupato Orsova e i bulgari marciavano la testa di ponte di Tutrakhan. Il primo avvenimento è dei più importanti perché discioglie la pianura ungherese ai soldati di Re Ferdinando. Esso passa però quasi inavvertito nella stampa tedesca che da invece moltissima importanza al secondo avvenimento.

Secondo i comunicati bulgari e tedeschi la testa di ponte di Tutrakhan sarebbe già stata presa. L'informazione viene accolta con riserva giacché i giornali tedeschi scrivevano ieri che i confini della Dobrugia sono aperti a una avanzata e le difficoltà incominceranno solo quando le truppe entreranno nell'interno del paese.

L'adesione rumena alla Intesa secondo il Vorarabla ha la sua maggiore importanza, a quanto pare, nell'appoggio che essa presta alla manovra di Brusiloff. Tutto indica però che le truppe rumene avranno nelle operazioni una parte secondaria, il limitare cioè a conquistare la regione della Transilvania e il Banato, province che furono loro promesse dall'Intesa. I russi tenderanno invece con tutte le forze di avanzare verso il mezzogiorno contro i bulgari e contro i turchi. Scopo principale dei russi è di punire i bulgari e raggiungere Costantinopoli. Considerati a questa stregua non si comprende come gli avvenimenti della Dobrugia destino tanto compiacimento sulla Neue Freie Presse.

**Il comunicato francese delle 23
Elementi di trincea conquistati
ad est di Denicourt**

PARIGI 7, notte. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord della Somme violento bombardamento in diverse regioni del fronte senza azioni di fanteria. Abbiamo preso in una delle trincee da noi recentemente conquistate quattro lancie e bombe a mano.

In Champagne una ricognizione tedesca accolta dal nostro fuoco ad ovest di Maizon Champagne è stata dispersa lasciando prigionieri nelle nostre mani.

Sulla riva destra della Mosa il nemico ha bombardato le nostre nuove posizioni dei boschi di Vaux e di Chapelle. I prigionieri fatti in questo settore durante l'attacco di ieri sera sono 280 tra cui ufficiali. Dovunque altro bombardamento intermittente.

Nella notte dal 6 al 7 settembre sedici nostri ricognitori da bombardamento hanno lanciato numerosi granate di grosso calibro su azioni, diramati e depositi nemici a Roisel, Athis e Villerscourt (fronte della Somme) ove è stato provocato un violento incendio.

Il valore delle nuove posizioni prese dai francesi sulla Somme

PARIGI 7, notte. — (D. R.) — Lo Stato Maggiore tedesco, costretto a frangere due petardi divergenti, credeva di distinguere seppellire le sue truppe sopra uno dei fronti. Da allora ha fatto per disperazione sforzi vani e costosi sulle sponde dell'Isere e a Verdun. Noi la stiamo ora a disassettare in Macedonia.

Casi di colonnello Roussel catturato nell'offensiva che da domenica continua sulla Somme senza tregua. I risultati ottenuti i ieri ancora dai franco-inglesi indicano che le perdite tedesche, malgrado il loro perfezionamento, non sono più impensabili. La più salda fortificazione di vinco non arresta più lo slancio delle truppe risolte ed eguarre.

L'attacco, ieri partito alla solita ora del pomeriggio da Belloy-En-Santerre, si è mosso a sud fino a Chauvigny, sul luogo che si allarga da Belloy-En-Santerre fino a Bery-En-Santerre su due chilometri di superficie. I tedeschi avevano una serie di potenti linee fortificate, invase dalla nostra fanteria a Chauvigny. Una linea circolare di boschetti s'è estesa intorno a Bery. Potenti batterie erano disposte in ciascuno di essi. Tutte le difese si sono sbriciolate sotto il peso dei nostri colpi.

Un incrociatore inglese ha efficacemente contribuito le batterie bulgare verso il bosco di Kouma.

Uno sbarco inglese a Teschmes

ATENE 7, sera. — Un trasporto inglese che si recava da Chio a Mitilene fu bombardato senza efficacia dalle batterie della costa asiatica. Un monitor si recò in suo aiuto e bombardò le batterie provocando una violenta esplosione. Si ritiene che una granata abbia colpito la polveriera.

Un distaccamento inglese operò uno sbarco inaspettato a Teschmes facendo prigionieri 30 soldati con un ufficiale e un medico.

L'epurazione dell'Intesa in Grecia

ATENE 7, notte. — Gli stranieri compiono la lista di espulsioni presentata al governo greco dagli alleati. Il risultato è stato scritto dalla polizia ateniese invitando a lasciare Atene entro 24 ore; altrimenti saranno espulsi dalla città. Gli Alleati daranno anche la lista dei greci che fanno propaganda tedesca.

Volontari dal 14 ai 70 anni in Ungheria

ZURIGO 7, notte. — Si ha da Budapest che il 10 settembre sarà costituito il primo battaglione ungherese di volontari dal 14 ai 70 anni. Si pretende così di ottenere la formazione di battaglioni volontari dal 14 ai 70 anni. Si pretende così di ottenere la formazione di battaglioni volontari dal 14 ai 70 anni.

Sottomarino affondato da un aereo inglese a Zeebrugge

PARIGI 7, sera. — I giornali hanno da Amsterdam: Un aereo inglese ha lanciato bombe su di un sottomarino tedesco danneggiato nel porto di Zeebrugge. Il sottomarino è stato affondato. L'aviatore è tornato sano e salvo malgrado il bombardamento a cui è stato fatto segno.

Il cambio ufficiale

ROMA 7. — Il prezzo del cambio del certificato di pagamento di due doppioli è fissato per domani in Lire 119,28.

Borse estere

LONDRA 8. — Prestito francese 85 — Consoli. 100 — 102 — 103 — 104 — 105 — 106 — 107 — 108 — 109 — 110 — 111 — 112 — 113 — 114 — 115 — 116 — 117 — 118 — 119 — 120 — 121 — 122 — 123 — 124 — 125 — 126 — 127 — 128 — 129 — 130 — 131 — 132 — 133 — 134 — 135 — 136 — 137 — 138 — 139 — 140 — 141 — 142 — 143 — 144 — 145 — 146 — 147 — 148 — 149 — 150 — 151 — 152 — 153 — 154 — 155 — 156 — 157 — 158 — 159 — 160 — 161 — 162 — 163 — 164 — 165 — 166 — 167 — 168 — 169 — 170 — 171 — 172 — 173 — 174 — 175 — 176 — 177 — 178 — 179 — 180 — 181 — 182 — 183 — 184 — 185 — 186 — 187 — 188 — 189 — 190 — 191 — 192 — 193 — 194 — 195 — 196 — 197 — 198 — 199 — 200 — 201 — 202 — 203 — 204 — 205 — 206 — 207 — 208 — 209 — 210 — 211 — 212 — 213 — 214 — 215 — 216 — 217 — 218 — 219 — 220 — 221 — 222 — 223 — 224 — 225 — 226 — 227 — 228 — 229 — 230 — 231 — 232 — 233 — 234 — 235 — 236 — 237 — 238 — 239 — 240 — 241 — 242 — 243 — 244 — 245 — 246 — 247 — 248 — 249 — 250 — 251 — 252 — 253 — 254 — 255 — 256 — 257 — 258 — 259 — 260 — 261 — 262 — 263 — 264 — 265 — 266 — 267 — 268 — 269 — 270 — 271 — 272 — 273 — 274 — 275 — 276 — 277 — 278 — 279 — 280 — 281 — 282 — 283 — 284 — 285 — 286 — 287 — 288 — 289 — 290 — 291 — 292 — 293 — 294 — 295 — 296 — 297 — 298 — 299 — 300 — 301 — 302 — 303 — 304 — 305 — 306 — 307 — 308 — 309 — 310 — 311 — 312 — 313 — 314 — 315 — 316 — 317 — 318 — 319 — 320 — 321 — 322 — 323 — 324 — 325 — 326 — 327 — 328 — 329 — 330 — 331 — 332 — 333 — 334 — 335 — 336 — 337 — 338 — 339 — 340 — 341 — 342 — 343 — 344 — 345 — 346 — 347 — 348 — 349 — 350 — 351 — 352 — 353 — 354 — 355 — 356 — 357 — 358 — 359 — 360 — 361 — 362 — 363 — 364 — 365 — 366 — 367 — 368 — 369 — 370 — 371 — 372 — 373 — 374 — 375 — 376 — 377 — 378 — 379 — 380 — 381 — 382 — 383 — 384 — 385 — 386 — 387 — 388 — 389 — 390 — 391 — 392 — 393 — 394 — 395 — 396 — 397 — 398 — 399 — 400 — 401 — 402 — 403 — 404 — 405 — 406 — 407 — 408 — 409 — 410 — 411 — 412 — 413 — 414 — 415 — 416 — 417 — 418 — 419 — 420 — 421 — 422 — 423 — 424 — 425 — 426 — 427 — 428 — 429 — 430 — 431 — 432 — 433 — 434 — 435 — 436 — 437 — 438 — 439 — 440 — 441 — 442 — 443 — 444 — 445 — 446 — 447 — 448 — 449 — 450 — 451 — 452 — 453 — 454 — 455 — 456 — 457 — 458 — 459 — 460 — 461 — 462 — 463 — 464 — 465 — 466 — 467 — 468 — 469 — 470 — 471 — 472 — 473 — 474 — 475 — 476 — 477 — 478 — 479 — 480 — 481 — 482 — 483 — 484 — 485 — 486 — 487 — 488 — 489 — 490 — 491 — 492 — 493 — 494 — 495 — 496 — 497 — 498 — 499 — 500 — 501 — 502 — 503 — 504 — 505 — 506 — 507 — 508 — 509 — 510 — 511 — 512 — 513 — 514 — 515 — 516 — 517 — 518 — 519 — 520 — 521 — 522 — 523 — 524 — 525 — 526 — 527 — 528 — 529 — 530 — 531 — 532 — 533 — 534 — 535 — 536 — 537 — 538 — 539 — 540 — 541 — 542 — 543 — 544 — 545 — 546 — 547 — 548 — 549 — 550 — 551 — 552 — 553 — 554 — 555 — 556 — 557 — 558 — 559 — 560 — 561 — 562 — 563 — 564 — 565 — 566 — 567 — 568 — 569 — 570 — 571 — 572 — 573 — 574 — 575 — 576 — 577 — 578 — 579 — 580 — 581 — 582 — 583 — 584 — 585 — 586 — 587 — 588 — 589 — 590 — 591 — 592 — 593 — 594 — 595 — 596 — 597 — 598 — 599 — 600 — 601 — 602 — 603 — 604 — 605 — 606 — 607 — 608 — 609 — 610 — 611 — 612 — 613 — 614 — 615 — 616 — 617 — 618 — 619 — 620 — 621 — 622 — 623 — 624 — 625 — 626 — 627 — 628 — 629 — 630 — 631 — 632 — 633 — 634 — 635 — 636 — 637 — 638 — 639 — 640 — 641 — 642 — 643 — 644 — 645 — 646 — 647 — 648 — 649 — 650 — 651 — 652 — 653 — 654 — 655 — 656 — 657 — 658 — 659 — 660 — 661 — 662 — 663 — 664 — 665 — 666 — 667 — 668 — 669 — 670 — 671 — 672 — 673 — 674 — 675 — 676 — 677 — 678 — 679 — 680 — 681 — 682 — 683 — 684 — 685 — 686 — 687 — 688 — 689 — 690 — 691 — 692 — 693 — 694 — 695 — 696 — 697 — 698 — 699 — 700 — 701 — 702 — 703 — 704 — 705 — 706 — 707 — 708 — 709 — 710 — 711 — 712 — 713 — 714 — 715 — 716 — 717 — 718 — 719 — 720 — 721 — 722 — 723 — 724 — 725 — 726 — 727 — 728 — 729 — 730 — 731 — 732 — 733 — 734 — 735 — 736 — 737 — 738 — 739 — 740 — 741 — 742 — 743 — 744 — 745 — 746 — 747 — 748 — 749 — 750 — 751 — 752 — 753 — 754 — 755 — 756 — 757 — 758 — 759 — 760 — 761 — 762 — 763 — 764 — 765 — 766 — 767 — 768 — 769 — 770 — 771 — 772 — 773 — 774 — 775 — 776 — 777 — 778 — 779 — 780 — 781 — 782 — 783 — 784 — 785 — 786 — 787 — 788 — 789 — 790 — 791 — 792 — 793 — 794 — 795 — 796 — 797 — 798 — 799 — 800 — 801 — 802 — 803 — 804 — 805 — 806 — 807 — 808 — 809 — 810 — 811 — 812 — 813 — 814 — 815 — 816 — 817 — 818 — 819 — 820 — 821 — 822 — 823 — 824 — 825 — 826 — 827 — 828 — 829 — 830 — 831 — 832 — 833 — 834 — 835 — 836 — 837 — 838 — 839 — 840 — 841 — 842 — 843 — 844 — 845 — 846 — 847 — 848 — 849 — 850 — 851 — 852 — 853 — 854 — 855 — 856 — 857 — 858 — 859 — 860 — 861 — 862 — 863 — 864 — 865 — 866 — 867 — 868 — 869 — 870 — 871 — 872 — 873 — 874 — 875 — 876 — 877 — 878 — 879 — 880 — 881 — 882 — 883 — 884 — 885 — 886 — 887 — 888 — 889 — 890 — 891 — 892 — 893 — 894 — 895 — 896 — 897 — 898 — 899 — 900 — 901 — 902 — 903 — 904 — 905 — 906 — 907 — 908 — 909 — 910 — 911 — 912 — 913 — 914 — 915 — 916 — 917 — 918 — 919 — 920 — 921 — 922 — 923 — 924 — 925 — 926 — 927 — 928 — 929 — 930 — 931 — 932 — 933 — 934 — 935 — 936 — 937 — 938 — 939 — 940 — 941 — 942 — 943 — 944 — 945 — 946 — 947 — 948 — 949 — 950 — 951 — 952 — 953 — 954 — 955 — 956 — 957 — 958 — 959 — 960 — 961 — 962 — 963 — 964 — 965 — 966 — 967 — 968 — 969 — 970 — 971 — 972 — 973 — 974 — 975 — 976 — 977 — 978 — 979 — 980 — 981 — 982 — 983 — 984 — 985 — 986 — 987 — 988 — 989 — 990 — 991 — 992 — 993 — 994 — 995 — 996 — 997 — 998 — 999 — 1000

Il bollettino di New York

NEW YORK 7. — Cambio su Londra 99 sterlini, dollari 47,50 — Demando 47,50 — Cable Transfers 47,50 — Parigi 60 giorni 5,80 3/4 — Berlino 60 — 5,80 1/4.

Quarta edizione

Alfonso Pagli, gerente responsabile

Contrattacchi respinti dagli inglesi sulla Somme

LONDRA 7, ore 14,7. — Il comunicato di Haig dice: Durante la notte il nemico contrattaccolò la nostra posizione nel bosco di Leuze. Dopo vivo combattimento corpo a corpo il nemico fu respinto lasciando nelle nostre mani due ufficiali e diciassette soldati. Il combattimento a Guichy continua.

Considerabile attività d'artiglieria dalle due parti durante la notte e stamane. Il nemico usò granate asfissianti e lacrimogene.

Ad est di Neuville Saintvaast il nemico fece esplodere una mina. L'azione bombardamento con grandissima efficacia le trincee nemiche da ovest di Lens.

La versione tedesca della sconfitta in Piccardia

BASILEA 7, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Sulla Somme continua la lotta su tutta la linea. Gli inglesi attaccarono senza tregua con accanimento particolare ma invano presso Guinchy. I francesi passarono ancora una volta all'assalto sul loro grande fronte d'attacco a sud della Somme. Lo assalto non riuscì nella parte nord d'assalto alle nostre linee. Nel settore Bery-Denicourt e delle due parti di Chauvigny i vantaggi iniziali vennero persi tutti al nemico mediante un rapido contrattacco. L'assaltatore prese piede a Verdunvillers.

Ad est della Mosa ripetuti attacchi francesi contro il fronte dell'opera di Talmont alla foresta montagnosa non riuscirono.

Azioni di pattuglie in Macedonia

L'efficace collaborazione della flotta

LONDRA 7, notte. — Il comunicato ufficiale del comando delle forze inglesi in Macedonia dice: Sul fronte dello Struma le nostre pattuglie fecero diverse incursioni sulle trincee nemiche; furono catturati alcuni prigionieri. La flotta bombardò con successo un battaglione di fanteria nemica concentrato di fronte a Neohori.

Il nostro fronte di Doiran attività d'artiglieria; i cannoni nemici che bombardavano Vladofo furono costretti a tacersi. Un aereo nemico colpito dall'artiglieria cadde in fiamme a Doiran.

I bollettini precedenti dicevano: LONDRA 7, mattina. — Ebbi luogo una azione di pattuglie sul fronte dello Struma fra Orizak e il ponte di Komana. L'artiglieria nemica bombardò per tre ore le nostre posizioni sul fronte di Doiran.

PARIGI 7, sera. — Bombardamento intermittente sull'Intesa del fronte, eccetto nel settore di Perey e di Doideli, ad ovest del lago di Doiran, ove il nemico ha bombardato violentemente le nostre posizioni.

Un incrociatore inglese ha efficacemente contribuito le batterie bulgare verso il bosco di Kouma.

Uno sbarco inglese a Teschmes

ATENE 7, sera. — Un trasporto inglese che si recava da Chio a Mitilene fu bombardato senza efficacia dalle batterie della costa asiatica. Un monitor si recò in suo aiuto e bombardò le batterie provocando una violenta esplosione. Si ritiene che una granata abbia colpito la polveriera.

Un distaccamento inglese operò uno sbarco inaspettato a Teschmes facendo prigionieri 30 soldati con un ufficiale e un medico.

L'epurazione dell'Intesa in Grecia

ATENE 7, notte. — Gli stranieri compiono la lista di espulsioni presentata al governo greco dagli alleati. Il risultato è stato scritto dalla polizia ateniese invitando a lasciare Atene entro 24 ore; altrimenti saranno espulsi dalla città. Gli Alleati daranno anche la lista dei greci che fanno propaganda tedesca.

Volontari dal 14 ai 70 anni in Ungheria

ZURIGO 7, notte. — Si ha da Budapest che il 10 settembre sarà costituito il primo battaglione ungherese di volontari dal 14 ai 70 anni. Si pretende così di ottenere la formazione di battaglioni volontari dal 14 ai 70 anni. Si pretende così di ottenere la formazione di battaglioni volontari dal 14 ai 70 anni.

Sottomarino affondato da un aereo inglese a Zeebrugge

PARIGI 7, sera. — I giornali hanno da Amsterdam: Un aereo inglese ha lanciato bombe su di un sottomarino tedesco danneggiato nel porto di Zeebrugge. Il sottomarino è stato affondato. L'aviatore è tornato sano e salvo malgrado il bombardamento a cui è stato fatto segno.

Il cambio ufficiale

ROMA 7. — Il prezzo del cambio del certificato di pagamento di due doppioli è fissato per domani in Lire 119,28.

Borse estere

LONDRA 8. — Prestito francese 85 — Consoli. 100 — 102 — 103 — 104 — 105 — 106 — 107 — 108 — 109 — 110 — 111 — 112 — 113 — 114 — 115 — 116 — 117 — 118 — 119 — 120 — 121 — 122 — 123 — 124 — 125 — 126 — 127 — 128 — 129 — 130 — 131 — 132 — 133 — 134 — 135 — 136 — 137 — 138 — 139 — 140 — 141 — 142 — 143 — 144 — 145 — 146 — 147 — 148 — 149 — 150 — 151 — 152 — 153 — 154 — 155 — 156 — 157 — 158 — 159 — 160 — 161 — 162 — 163 — 164 — 165 — 166 — 167 — 168 — 169 — 170 — 171 — 172 — 173 — 174 — 175 — 176 — 177 — 178 — 179 — 180 — 181 — 182 — 183 — 184 — 185 — 186 — 187 — 188 — 189 — 190 — 191 — 192 — 193 — 194 — 195 — 196 — 197 — 198 — 199 — 200 — 201 — 202 — 203 — 204 — 205 — 206 — 207 — 208 — 209 — 210 — 211 — 212 — 213 — 214 — 215 — 216 — 217 — 218 — 219 — 220 — 221 — 222 — 223 — 224 — 225 — 226 — 227 — 228 — 229 — 230 — 231 — 232 — 233 — 234 — 235 — 236 — 237 — 238 — 239 — 240 — 241 — 242 — 243 — 244 — 245 — 246 — 247 — 248 — 249 — 250 — 251 — 252 — 253 — 254 — 255 — 256 — 257 — 258 — 259 — 260 — 261 — 262 — 263 — 264 — 265 — 266 — 267 — 268 — 269 — 270 — 271 — 272 — 273 — 274 — 275 — 276 — 277 — 278 — 279 — 280 — 281 — 282 — 283 — 284 — 285 — 286 — 287 — 288 — 289 — 290 — 291 — 292 — 293 — 294 — 295 — 296 — 297 — 298 — 299 — 300 — 301 — 302 — 303 — 304 — 305 — 306 — 307 — 308 — 309 — 310 — 311 — 312 — 313 — 314 — 315 — 316 — 317 — 318 — 319 — 320 — 321 — 322 — 323 — 324 — 325 — 326 — 327 — 328 — 329 — 330 — 331 — 332 — 333 — 334 — 335 — 336 — 337 — 338 — 339 — 340 — 341 — 342 — 343 — 344 — 345 — 346 — 347 — 348 — 349 — 350 — 351 — 352 — 353 — 354 — 355 — 356 — 357 — 358 — 359 — 360 — 361 — 362 — 363 — 364 — 365 —

Dalla provincia i caduti sul campo dell'onore

I caduti sul campo dell'onore

CESENA 2. — Nel paese di Cesena verso i monti di Castro moriva per febbre eperante un baffuto, il giovane concittadino Pietro Paviani del re Ettore, allievo ufficiale nell' *istituto* di *arte*, la madre vedova ed un fratello egualmente militare in un reggimento di artiglieria.

PIRENZE, sera. — E' morto in un campo di concentramento austriaco il fiorentino Angiolo Filibrocchi, il quale fu preso prigioniero all'inizio del 1940.

Angiolo Filibrocchi apparteneva ad una famiglia di patrioti. Per padre — il noto patriottico teatrale di via Verdi — aveva iniziato i caratteri appartenendo fin dai giovani anni al teatro di famiglia.

in lui. Oggi, tutto ciò che può fare per il proprio nome è di
rimanere fedele alla guerra ed incominciare una
nuova campagna. Dopo la morte del fratello Carlo
colpito anche Anziani e fu incorporato nell'
esercito. Col suo regolamento, l'organizzazione
della guerra più sanguinosa e non
tanto quando rimase ferito si arrese
Dalla guerra alla prigione, scriveva chiedendo

Ma alla famiglia che gli forniva inviti medici
lari, l'atto condonato, pare a Milano, ma non
sarebbe mai alla gravità delle forze riporti
to. Le sue lettere hanno insegnato a giungere
a Firenze tre mesi. La notizia della morte di An
gelo Filistrucchi è stata appresa dagli amici
della famiglia da via Arcangelo Teodorini
via da un altro prigioniero il sergente Sisti

REDAZIONE EMILIA 8. — Oreste Corbucci è caduto da poche ore al suo posto d'armare il solitamente mite Babucci attivo di Castelnuovo (Reggio Emilia).

ADRIA 7. — Al conciliabolo tenutosi di famiglia Alvaro Curedadi, caduto sul 5.000, insistendo con l'esempio i suoi soldati all'assalto delle ultime trincee nemiche, vennero lessi, non triga-

— Nell'attipiano d'Asolo, durante un attacco nemico, nel giugno scorso, il bersagliere dell'Ugo Cornacelli, della classe 1904 della parrocchia di Zagonara (Lugo).

gile aereo, colpito al fronte, il soldato, giovane
 ardito e valoroso, Balduino Alessandro di Lug-
 -- Mentre con ardore e coraggio cooperava all'
 l'occupazione di una quota nemica, cadde nel
 la prima decade di agosto nel paese di M...
 bersagliere Milani Filiberto da Stigma (Rovigo)
 che per la sua ardua condotta fu asprito co-
 spiciale onori fra il compianto dei superiori
 dei commilitoni.

— Nello stesso settore di M... pure valorosamente, nello scorso agosto, il soldato Capucci Emilio di Lago.

I MERCATI

MANTOVA. — Grandi a premio del decreto co-
discreta offerta. — Frumentoni scaramante
reddita pure al premio del decreto, oltre la spe-
cificando. — Alcuni esultanti — Avena, farina.
Di questa per quintali: Frumento fino di Po
L. 30 — Sano a L. 20 — mercantile a L. 33,50
Frumentone a L. 30 — Avena a L. 20.

Il prezzo delle uve nel modenese
MODENA. — Listino dei prezzi delle uve coltivate in provincia il giorno 6 settembre 1934 (escluso il dazio):
Planura — Norbana da L. 95 a 25 — Salamis S. Croce (Comune di Carpi) da L. 95 a 25 — Comune di L. 25 a 30 — L. 25 a 30.

Il cambio ufficiale

ROMA 8. — Il prezzo del cambio per l'ufficio

ROMA 8. — Cambio medio ufficiale agli esportatori dell'art. 36 del Codice di Commercio, accertato il giorno 5 da valore per il 2 settembre:

Parigi 100 1/2 — Londra 30,51 — Brissena 150, e 1/2 — New York 4,42 1/2 — Francoforte 2,40 — Lira oro 112,50 1/2.

Borse estere
LONDRA 7. — Prestito francese 82 1/2 — Consolidato 80 3/4 — Giappone 72 — Uruguay 81 — Venezuela 85 1/2 — Marconi 5,54 — Argentina 84 3/4 — Rente 100 1/2.
AMSTERDAM 7. — Cambio su Berlino 82,80.
MADRID 7. — Cambio su Parigi 84,00.

Il bollettino di New-York
NEW YORK 7. — Cambio su Londra 60 giorni dollari 4,7726 — Demand Italia 4,7675 — Cambio su Parigi 25, 10 — Chicago 39.

I cugini Minarelli Lorenzo e Giovanni
di Castenaso (legono a dichiarare che l'auto è stata cambiata condotta il 12 luglio v. a.).

cui diede avviso il Bollettino del Protesto non è di loro esaltazione. Trattasi quindi errore o di omonimia.

La moglie ANGIOLINA RIQUZZI, NIPOTE, figlio adottivo BRUNO BELVARI colla moglie ANGELICA SILVA e parenti tutti, annunciano con animo dolente la morte del loro amato

RICCARDO BELVEDERE
d'anni 88
avvenuta alle ore 10 dell'8 corrente.

Il trasporto della cara Salma avrà luogo sabato 9 corr. alle ore 19.30 partendo dalla abitazione in Via G. Petroni N. 3 alla Chiesa parrocchiale di S. Sigismondo dove lunedì 11 corr. alle ore 10, sarà celebrata la messa di suffragio.

Serterà la presenza di partecipazione p...

Pompe fucibri Galfari, G. Petrom

Grande assortimento Bandiere
di tutte le Nazioni Alleate
Prezzi convenientissimi - Sconto ai rimod. tor.
G. BAMBOZZI e C.

CORSI ESTIVI
DI RIPETIZIONE
per candidati ordinari e straordinario

SEZIONE FEMMINILE
SEPARATA E DISTINTA
Programmi con elenco personale insegnante a richiesta
Bologna Istituto ZOCCA S. STEFANO N. 1

Prof. G. D'AJUTOLO
Dottore - Via S. Simone n. 2 - Tel. 4-72
Specialista per le Malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola
Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 16 alle 17
Dott. G. D'AJUTOLO - Via S. Simone n. 2 - Tel. 4-72

continua le sue consultazioni mediche dalle ore
alle 11 d'ogni giorno — eccetto i festivi — in pian-
ta. Carver H. S. deve ha trasferito il suo ambulatorio.

...; Venturi, Ettore di Pinaro e Zanatta 18-

Nuovo brillante successo inglese a nord della Somma
L'annuncio dell'affondamento della "Leonardo da Vinci"

Gli inglesi conquistano Ginchy e avanzano in tutto il settore Piccardia
LONDRA 10, mattina. — Un comunicato del generale Haig dice: Abbiamo attaccato nel pomeriggio sopra un fronte di sei miglia fra il bosco di Fourmies e Leuze. Il villaggio di Ginchy è caduto completamente nelle nostre mani dopo accanita lotta. Ci siamo inoltre impadroniti del terreno fra il villaggio e il bosco di Leuze. Ad est del bosco di Fourmies abbiamo annuciato di 300 yards sopra un fronte di cinquecento yards e abbiamo fatto numerosi prigionieri. Le perdite per il nemico sono gravissime. A nord est di Fourmies abbiamo guadagnato altri cento yards di trincee catturando altri 60 prigionieri. Negli altri settori si è stata attività di artiglieria. In numerosi combattimenti aerei i nostri velivoli hanno lanciato granate su un aerodromo nemico distruggendo due hangars ed altri edifici.



L'importanza del successo
PARIGI 10, sera. — Gli inglesi hanno conquistato l'ultima difesa tedesca che proteggeva Comblès. Dopo una preparazione di artiglieria intensa con 225.000 colpi con parecchi reggimenti si sono impadroniti del villaggio di Ginchy per il possesso del quale lottavano ferocemente da parecchi giorni. L'insieme di tutte le trincee tra il bosco di Leuze ed il villaggio stesso è caduto nelle loro mani. Ginchy è il 330 della linea dei borghi e villaggi francesi di Piccardia strappata ai tedeschi dal primo luglio. Comblès, distante da Ginchy 1600 metri, è già mezzo circondato dal franco-inglesi. Difficilmente i tedeschi riuscirebbero a mantenerlo più a lungo.

Una settimana seconda per l'esercito britannico
LONDRA 10, sera. — Il ripassato settimanale delle operazioni sul fronte inglese rivela una serie di successi notevoli. La domenica del 3 settembre le forze britanniche attaccarono il nemico presso la fattoria di Monquet verso Thiepval, dove gli australiani essendosi imbattuti in una parte della riserva della guardia prussiana, presero parecchie centinaia di prigionieri, accorrendo di più il sergente di Thiepval conquistarono parecchie posizioni fortificate e guadagnarono terreno ad est della fattoria di Monquet. Nel pomeriggio la destra dell'esercito inglese attaccò ed occupò Guillemont per 450 metri verso est spugnando Ginchy e mantenendo la sua posizione pressoché sulla parte più ad est del villaggio. Verso la parte meridionale gli inglesi sbaragliarono il nemico sino al confine della fattoria di Palfemont dove si congiunsero ai francesi che trattavano erano prima di tutto inglesi ed erano imposti di 700 metri ad un fronte di 2000 metri e avevano respinto tutti i contrattacchi tedeschi. Il giorno seguente, 4 settembre, gli inglesi guadagnarono altro terreno nella fattoria di Palfemont, poi la notte proseguirono nel loro successo sotto una pioggia torrenziale e, prima di mezzogiorno, del 5 settembre, erano giunti e quasi un miglio ad est di Guillemont, e si erano impadroniti del bosco di Leuze. Durante quel giorno essi conquistarono la maggior parte del bosco con tutto il terreno tra il bosco e Comblès. Un comunicato della fattoria di Palfemont dice che un partito di 800 metri di distanza dalla città di Comblès sulla quale i francesi provano da fatto meridionale. L'occupazione di Guillemont rappresenta l'avanzamento più importante che ha avuto il fronte britannico dopo la presa di Pozieres, giacché Guillemont era l'ultimo punto che rimaneva ai tedeschi nella loro vecchia linea.

Notaio successo francese a Verdun
Vantaggi contrattacchi tedeschi sulla Somma
PARIGI 10, sera. — Il comunicato ufficiale della ora 15 dice: A sud della Somma durante la notte i tedeschi hanno diretto a parecchie riprese forti attacchi in differenti località tra Belloy e Saintenoy e Barcourt, adoperando tutti gli liquidi infiammabili. Essi sono riusciti a prendere piede in una delle nuove trincee francesi. Un vigoroso contrattacco ha ripreso tutto il terreno che avevano momentaneamente occupato. I francesi si sono impadroniti di quattro mitragliatrici. A sud-ovest di Bény, ad est di Denicourt, a sud di Verdun, alcuni attacchi tedeschi a colpi di granata lanciati dopo alcuni bombardamenti hanno provocato alcuni combattimenti. I tedeschi sono stati respinti su tutta la linea nella loro trincea di partenza. Sulla riva destra della Mosa in seguito alla brillante azione impegnata ieri dai francesi ad est di Flury altri 100 prigionieri sono caduti nelle loro mani in questa azione. Un attacco dei tedeschi sulle posizioni conquistate dai francesi ad ovest della strada del forte di Vaux è finito sotto i nostri tiro di artiglieria ed i fucili delle nostre mitragliatrici. Colpi di mano dei tedeschi ad Epargne e nella foresta di Perroy non hanno avuto alcun risultato.

Azioni parziali e metodiche
PARIGI 10, sera. — Sulla Somma il bombardamento reciproco presenta sempre la stessa violenza. Ma i combattimenti di fanteria si limitano per momento a combattimenti parziali i quali ci hanno permesso di realizzare ancora qualche progresso ad est di Belloy e di Denicourt. Da parte loro i tedeschi hanno lanciato un nuovo contrattacco contro le posizioni recentemente conquistate a nord del villaggio di Bény; ma esso è fallito come i precedenti. Tale attacco non ha fatto che confermare gli effetti della intensità della reazione offensiva nel nostro settore. La nostra artiglieria ha risposto con un fuoco di artiglieria molto pesante e molto prolungato. Sulla Mosa le operazioni dell'avversario non sono maggiormente riuscite. Essi durante la notte hanno rinnovato i tentativi sopra una parte del bosco Vaux-Chapelle che riusciamo a far cedere. Ma i loro sbarramenti ad arrestare subito. Per contro nella giornata le truppe francesi continuano la controffensiva e si impadroniscono di tutto un insieme di posizioni conquistate dai tedeschi. Il villaggio di Flury che in avanti ha sempre più disimpegnato. E' stata una brillante azione locale che è venuta a completare quella del 3 corrente la quale ci rese padroni della trincea tedesca continua sopra un fronte di 1500 metri. Così si sviluppa metodicamente una serie di operazioni le quali separatamente sembrano secondarie ma che nel loro insieme hanno già avuto il risultato di ridurre il saliente formato ancora nelle nostre linee dalle posizioni tedesche dinanzi a Verdun.

I romeni conquistano borghi in Transilvania e respingono i bulgari in Dobrovia
BUCAREST 9, (Mladaleo). — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte nord-ovest: Dopo tre ore lottate occupammo la località di Poltina (Oltina Poltina), San Mihail (Cist Szent Mihail) e Mehadia. Fronte sud: Forze russo-romene respingono i bulgari da Ragazir presso Dobricha. Verso i nemici lanciarono bombe su Costanza ferendo due donne e un ferito.

Il ripiegamento austriaco continua
BUCAREST 9, notte (Mladaleo). — Il comunicato del Grande Stato Maggiore del 9 settembre dice: Viena nella notte ha respinto l'attacco dei serbi e dei greci. Il nemico ripiegò verso ovest. Bombarde di artiglieria, Compagnie, Robotti che sono in fiamme. Verso i nemici bombardarono un diavolo e Turalan.

Trincee sgombrate dai bulgari ad est di Vetrinik
PARIGI 10, sera. — Un comunicato ufficiale dice: Esercizio d'ordine: Attività e bombardamenti intermittenti su gran parte del fronte. Nella regione ad est di Vetrinik i bulgari sgombrarono parecchie trincee ed hanno abbandonato mitragliatrici. Molte altre mitragliatrici hanno ancora in mano.

La drammatica fuga d'un generale russo
PARIGI 10, sera. — I giornali russi danno da Pétrogrado: Il generale Kormilov, comandante della 14a divisione, è riuscito a fuggire da un campo di concentramento di prigionieri a Buzovost dopo avere attraversato a piedi l'Ungheria in un mese marciando di notte e sovente senza nutrimento per parecchi giorni. Un premio rilevante era stato offerto per la sua cattura. I generali uigri si sono arresi in un bosco. Un comunicato di Pozieres, giacché Guillemont era l'ultimo punto che rimaneva ai tedeschi nella loro vecchia linea.

La "Leonardo da Vinci", affondata

Una rigorosa inchiesta del Governo
ROMA 10, sera 11. — La sera del 3 agosto sulla Hégia nave Leonardo da Vinci ancorata al sicuro di ogni possibile insidia fu uccisa la nave da guerra italiana. Un incendio in locali attigui all'apolo della munizioni di poppa. Con l'incendio si verificò la distruzione di una parte della nave. Il governo ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

L'eroismo dei comandanti e dell'equipaggio
ROMA 10, sera. — Il comunicato Stefani oggi uscito dopo 40 giorni dall'avvenimento catastrofico è sommariamente inteso. Anzitutto perché esclude nel modo più assoluto la possibilità che si debba ad un attentato o ad una qualche insidia un nemico della nostra marina. Il comunicato esclude la possibilità che si debba ad un attentato o ad una qualche insidia un nemico della nostra marina. Il comunicato esclude la possibilità che si debba ad un attentato o ad una qualche insidia un nemico della nostra marina.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata

ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata

ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

La nave sarà recuperata
ROMA 10, sera. — Comunicando il comunicato ufficiale sul ministro della Marina da Vinci, il Giornale d'Italia scrive: Il ministro della Marina ha deciso di mandare una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La commissione sarà composta di un ammiraglio, un capitano di vascello e un tenente di vascello. La commissione partirà per la zona di Ginevra entro pochi giorni.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
10 SETTEMBRE 1918.
Sulla fronte tridentina maggiore attività delle artiglierie nemiche e piccoli vani attacchi contro le nostre posizioni di Maiga Zugna (Vallarsa), sull'altopiano di Asiago, sul Cauriol (Avisio). Nella zona di Tolmino, dopo intenso lancio di bombe l'avversario tentò ieri una irruzione nei nostri trinceramenti di Delle: fu subito respinto. Sul basso Isone azione delle artiglierie e bombardamenti. Alcune granate caddero su Gorizia, Romano e Montebelluna, senza farvi danni. Volvelli nemici lanciarono bombe sulle nostre posizioni di Valle Sugana ferendo due soldati. ALBANIA. — Allo scopo di meglio assicurare la fronte meridionale della piazza di Valona le nostre truppe occuparono ieri senza incidenti, le alture fra Porto Palermo e il villaggio di Sabane, nei torrenti Zrines (Vojussa).

Il comunicato di Cadorna
COMANDO SUPREMO
10 SETTEMBRE 1918.
Sulla fronte tridentina maggiore attività delle artiglierie nemiche e piccoli vani attacchi contro le nostre posizioni di Maiga Zugna (Vallarsa), sull'altopiano di Asiago, sul Cauriol (Avisio). Nella zona di Tolmino, dopo intenso lancio di bombe l'avversario tentò ieri una irruzione nei nostri trinceramenti di Delle: fu subito respinto. Sul basso Isone azione delle artiglierie e bombardamenti. Alcune granate caddero su Gorizia, Romano e Montebelluna, senza farvi danni. Volvelli nemici lanciarono bombe sulle nostre posizioni di Valle Sugana ferendo due soldati. ALBANIA. — Allo scopo di meglio assicurare la fronte meridionale della piazza di Valona le nostre truppe occuparono ieri senza incidenti, le alture fra Porto Palermo e il villaggio di Sabane, nei torrenti Zrines (Vojussa).

Il comunicato di Cadorna
COMANDO SUPREMO
10 SETTEMBRE 1918.
Sulla fronte tridentina maggiore attività delle artiglierie nemiche e piccoli vani attacchi contro le nostre posizioni di Maiga Zugna (Vallarsa), sull'altopiano di Asiago, sul Cauriol (Avisio). Nella zona di Tolmino, dopo intenso lancio di bombe l'avversario tentò ieri una irruzione nei nostri trinceramenti di Delle: fu subito respinto. Sul basso Isone azione delle artiglierie e bombardamenti. Alcune granate caddero su Gorizia, Romano e Montebelluna, senza farvi danni. Volvelli nemici lanciarono bombe sulle nostre posizioni di Valle Sugana ferendo due soldati. ALBANIA. — Allo scopo di meglio assicurare la fronte meridionale della piazza di Valona le nostre truppe occuparono ieri senza incidenti, le alture fra Porto Palermo e il villaggio di Sabane, nei torrenti Zrines (Vojussa).

Il comunicato di Cadorna
COMANDO SUPREMO
10 SETTEMBRE 1918.
Sulla fronte tridentina maggiore attività delle artiglierie nemiche e piccoli vani attacchi contro le nostre posizioni di Maiga Zugna (Vallarsa), sull'altopiano di Asiago, sul Cauriol (Avisio). Nella zona di Tolmino, dopo intenso lancio di bombe l'avversario tentò ieri una irruzione nei nostri trinceramenti di Delle: fu subito respinto. Sul basso Isone azione delle artiglierie e bombardamenti. Alcune granate caddero su Gorizia, Romano e Montebelluna, senza farvi danni. Volvelli nemici lanciarono bombe sulle nostre posizioni di Valle Sugana ferendo due soldati. ALBANIA. — Allo scopo di meglio assicurare la fronte meridionale della piazza di Valona le nostre truppe occuparono ieri senza incidenti, le alture fra Porto Palermo e il villaggio di Sabane, nei torrenti Zrines (Vojussa).

Il comunicato di Cadorna
COMANDO SUPREMO
10 SETTEMBRE 1918.
Sulla fronte tridentina maggiore attività delle artiglierie nemiche e piccoli vani attacchi contro le nostre posizioni di Maiga Zugna (Vallarsa), sull'altopiano di Asiago, sul Cauriol (Avisio). Nella zona di Tolmino, dopo intenso lancio di bombe l'avversario tentò ieri una irruzione nei nostri trinceramenti di Delle: fu subito respinto. Sul basso Isone azione delle artiglierie e bombardamenti. Alcune granate caddero su Gorizia, Romano e Montebelluna, senza farvi danni. Volvelli nemici lanciarono bombe sulle nostre posizioni di Valle Sugana ferendo due soldati. ALBANIA. — Allo scopo di meglio assicurare la fronte meridionale della piazza di Valona le nostre truppe occuparono ieri senza incidenti, le alture fra Porto Palermo e il villaggio di Sabane, nei torrenti Zrines (Vojussa).

Il comunicato di Cadorna
COMANDO SUPREMO
10 SETTEMBRE 1918.
Sulla fronte tridentina maggiore attività delle artiglierie nemiche e piccoli vani attacchi contro le nostre posizioni di Maiga Zugna (Vallarsa), sull'altopiano di Asiago, sul Cauriol (Avisio). Nella zona di Tolmino, dopo intenso lancio di bombe l'avversario tentò ieri una irruzione nei nostri trinceramenti di Delle: fu subito respinto. Sul basso Isone azione delle artiglierie e bombardamenti. Alcune granate caddero su Gorizia, Romano e Montebelluna, senza farvi danni. Volvelli nemici lanciarono bombe sulle nostre posizioni di Valle Sugana ferendo due soldati. ALBANIA. — Allo scopo di meglio assicurare la fronte meridionale della piazza di Valona le nostre truppe occuparono ieri senza incidenti, le alture fra Porto Palermo e il villaggio di Sabane, nei torrenti Zrines (Vojussa).

Il comunicato di Cadorna
COMANDO SUPREMO
10 SETTEMBRE 1918.
Sulla fronte tridentina maggiore attività delle artiglierie nemiche e piccoli vani attacchi contro le nostre posizioni di Maiga Zugna (Vallarsa), sull'altopiano di Asiago, sul Cauriol (Avisio). Nella zona di Tolmino, dopo intenso lancio di bombe l'avversario tentò ieri una irruzione nei nostri trinceramenti di Delle: fu subito respinto. Sul basso Isone azione delle artiglierie e bombardamenti. Alcune granate caddero su Gorizia, Romano e Montebelluna, senza farvi danni. Volvelli nemici lanciarono bombe sulle nostre posizioni di Valle Sugana ferendo due soldati. ALBANIA. — Allo scopo di meglio assicurare la fronte meridionale della piazza di Valona le nostre truppe occuparono ieri senza incidenti, le alture fra Porto Palermo e il villaggio di Sabane, nei torrenti Zrines (Vojussa).

Saluti dal fronte

parenti, amici e conoscenti.

— Secondo Luigi Bruno di Bassi, caporepartimento Barnabè Antonio di Faenza; capocomici Orvieto di Riccione e Dell'Opice Attino di Comelico; soldati: Brandolini Giovanni, Attini Felice, Casadio Vincenzo e Sistiotti Giuseppe, tutti di Rossi.

— Dalle balze cariche di nuova equitazione argenti maggiori: Orlandini Adolfo di 8 piazze in Casale e Locchi Umberto di Bologna; e dagli: Consolati Nazareno di Roma e Sgarbi Luigi di Torino.

— Un gruppo di bolonisti: caporali: Virelli Sant'ivory e Orlandi Giuseppe; soldati: Attini Adolfo, Biondi Giorgio, Primo, Paolo, ...

Mosca e Mangoli Sebastiano, tutti di Bologna e caporalì bombardiere Pagani Valentino di Pesaro. Gli appartenenti al... regg. di artiglieria...
saque campanile, modenesi cap. Magri Otello, co-
dato Volonini Domenico, cap. magr. Formica
Di Daniele di Coreggio.
Noi attingiamo i brigatieri romagnoli: Pri-
Federico di Livellina, Canali Nicodino di Valdin-
ce Bianchi Aquilino di Mulazzano Forlì, Colai-
rono Alberto di Prada, Renzi Basilio di Fer-
tesio e Spada.
I brigatieri truccati dal Casale vengono
Scalmiera Ortolani di Perugia, Soldati Ballico di
menico e Azeglio Rinaldo di Cesena, Fabbri A-
gelo di Perù, Franchi Luigi di Cassino, Mar-
telli Giovanni di Ancona, Adamo di Pesaro, tut-
ti artiglieria da fortezza.
— I fuciliari Valentini Agostino, Tonelli Bro-
no, Carli Giovanni, Veronesi Antonio, Viora
Carlo, Cacciari Giovanni, tutti di Bologna.
Rampetti Pietro e Zambonielli Alfredo di S. Ugo
di Piano, Facchini Primo di S. Pietro in Co-
nia, Banducci Luigi di Bazzano, Storace Gio-
vanni di Castelfranco Veneto, Fantuzzi Fran-
cescato di Castel S. Pietro, Ravella Achille di Vi-
lanova di Ravenna, Brunelli Amadeo di Medice-
naschi Giuseppe di S. Donna di Imola, Merla-

— I soldati del fronte: Bernardi Emilio di Bagnolo Padigale, Rendiere Luigi di Carcolia, Biondi Lodovico di Bazzano, Biondi Giovanni di Bazzano, Biondi Giovanni di Calci, Biondi Giovanni di Bano e Borsari Calisto di Salsomaggiore, tutti della provincia di Bologna.

Un gruppo di soldati bolognesi del genio: Bartolacci Giovanni di Bologna, Calzavari Ambrò di Selva, Giusti Francesco, Saffazzi Albino e Tini Paolo di Anzola, Mollanella, Natale Alberto e Tassinari Giuseppe di Mercurio, Orlandi Cosimo di Montebelluna, Saffazzi Albino di Salsomaggiore, Augustini di Rigoia, Turini Armando di Azao, Emilia, Maneri Augusto, Farini Marino, Dagli Amadei Amadeo e Salvatore di Bazzano, Dagli Amadei Amadeo di Bazzano, Dagli Amadei Amadeo di Calci, Biagini Albino di Garmignano di Firenze, Piliati Enzo di Arella, Paganelli Eustachio e Paganini Gino di Lotoio e Fiorentini Corrado di Salsomaggiore.

Un gruppo di peditari di passaggio a Padova per il fronte: Forghieri Fortunato di Modena, Voli Aldo di Imola, Astori Giacomo di

— I soldati del gruppo specialisti Piazzi, Giuseppe di Corticella Brini Agostino di Barile e caporal maggiore Cacciari Francesco, i quali, con gli automobili dell'autoambulanza del 6° Armata hanno avuto l'incarico speciale di S. A. R. H. Duca d'Aosta soldati Naldi Agostino di Boigge e Cravino di Capaccio, caporal maggiore di 1° grado Brancian, capitano Tamberi Reale e Fratelli Antonio di Roma, e di appartenenti all'autopulizia militare, soldati Ferrari Gaetano Umberto di S. M. G. G. e di Capaccio, caporal maggiore di 1° grado Carlo, Farnetini Luigi di Codogno, Carlucci Giovanni di Mestre e Naldi Romolo di S. Dario, tutti in Bose.

— I 14 mesi di guerra i bersaglieri italiani, sergente Luigi Ferrari di Costelfranco, Emilio bersaglieri Raimondo di Anzola, Emilio, Re di Zola, Predosa e Nigoli di Portetta.

— Un gruppo di militari emiliani i soldati caporal maggiore di 1° grado di 1° grado i soldati Piazzi Giuseppe, Fabbri Dante Bonifazio, Giuseppe e Respighi Giuseppe, tutti di Bologna, Rizzoli Marino e Quattoli Massimiliano di Corsi (Modena).

— Caporale Membretti Dante di Ancona.

U.; Cameranesi Leucurio di Apocna. Di Roma Francesco di Ascoli Piceno, Elasciotti Martino di Braccia, Mattiotta Alfredo di Torino e Parisi Raimondo di Apocna.

Socii: Scuderi Teodoro, Tassinari Gaetano, Biondi Alfredo, Brunelli Mario, Brunelli Umberto, Calista Giovanni, Zapparella Emilia, Malagò Antonio, Totti di Roccella e Gandolfi Giovanni di Cestio.

Dal conda occidentale i lancieri d'Ascoli Vecchi, Scuderi di San Piero in Bagno, Debelli di Montorio al Vomano, Scuderi di Montorio al Vomano di Sardinia, Varneri di Sardinia, Brucchi Cesare di, Rocca S. Casciano e Campagnolo Greste di Sesto Incolse.

[illegible][illegible][illegible][illegible]

Prof. G. D'AJUTOLO
 Medico - Via S. Simone n. 3 - Telef. 5-71
 Specialista per le Mialitici del
Calcio - Nerve - Gole
 Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 14 alle 16

Centomila lire di garanzia per l'Ente dei Consumi

Che il silenzio permanga in questi mesi
 sarebbe deprimente ed io credo doveroso
 che dei nostri cuori si elevi un sentimento
 caldo, sincero e leale di solidarietà e di am-
 mirazione verso coloro che spungono la vita
 per la maggior gloria della Patria.
 E conclude
 l'ora, dunque, il nostro saluto
 e auspicio a tutti i combattenti
 e a tutti i civili, vada il nostro
 augurio di sicurezza, merita
 (applausi della platea)
 il dottor Zanussi rimanda che la ragio-

l'ardimento dei più
 vincerà
 vittoria

I due ragazzi, che l'Olivetti non conosceva ed solo indirizzati per contrassegni, chi ormai dovevano portare vino, damigianieri e birocchino.

— In sottoscrizione pre-matati a Re-
vige ha raggiunto quota la somma di L.
m 3078,79.

non funzionante. Il Prefetto Anzi ha incaricato il vice-prefetto cav. Moro di provvedere a duna inchiesta su tale Ente, dalla quale potrà risultare necessario esonerare un altro di più utile e di più pratico.

Il Prof. GIOVANNI VITALI

Sarrail inizia vittoriosamente l'offensiva in Macedonia
L'incertezza della situazione greca si accresce per le dimissioni di Zaimis



Lo sviluppo dell'offensiva di Sarrail

PARIGI 12, sera. — Un comunicato ufficiale dice:
Sul fronte dello Struma gli inglesi hanno impegnato tutti i loro combattenti durante la notte, hanno preso d'assalto il villaggio di Nerevlen, nella regione del lago di Doiran, la lotta di artiglieria è continuata violenta. Le batterie francesi hanno efficacemente bombardato le organizzazioni bulgare nel settore di Malsukovo.
Ad ovest del Vardar una vigorosa offensiva degli alleati nella regione a nord di Mladjand ha dato eccellenti risultati: tutta la trincea bulgara sono state prese sopra un fronte di tre chilometri e su una profondità di 300 metri circa. Gli alleati hanno fatto prigionieri.
Ad ovest del lago di Ostrorva l'artiglieria serba è stata attivissima nella regione di Banika. A sud ovest del lago sono stati parziali hanno dato agli alleati alcuni vantaggi. Un attacco bulgaro è stato respinto dal fuoco ed il nemico ha subito perdite elevate. (Stefani)

Continua l'avanzata romana in Transilvania

BUCAREST 11, (ritardato). — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte nord e nord ovest: Nella regione superiore del Maros e dell'Aluta il nemico continua a ritirarsi. Abbiamo fatto prigionieri 31 ufficiali e 105 soldati. A sud di Sibiu (Nagy Szombat) abbiamo occupato i villaggi di Holmburg e Sellenberg. E' stato constatato che il nemico fa uso di proiettili dum-dum. Nella valle dello Siret ad ovest di Merisor abbiamo respinto alcuni attacchi del nemico. Le nostre truppe passando all'offensiva si sono impadronite di due cannoni, di due mitragliatrici e di parecchie casse di munizioni. Abbiamo fatto prigionieri tre ufficiali e 302 soldati.
Fronte sud: Fuoco di artiglieria lungo tutto il Danubio. Nella Dobrugia le operazioni continuano. (Stefani)

La serenità dei romeni di fronte agli avvenimenti in Dobrugia

PARIGI 12, sera (D. R.). — La notizia da Bucarest indica uno stato d'animo pienamente rassicurante. Le forze bulgare impegnate contro la Romania nella Dobrugia non sembrano superiori ai 70 mila combattenti effettivi. Vi sarebbero inoltre circa 30 mila tedeschi-moldavi. In Transilvania le forze romene sono immensamente superiori a quelle austro-ungariche, le quali non pare sorpassino i 40 battaglioni.
I giornali romeni riproducono un articolo di Taka Janoskai sul due primi grandi combattimenti che hanno messo alle prese i romeni-russi col bulgari. Nella battaglia di Tyulcani e di quella di Dobrich, entrambe combattute in Dobrugia, la seconda avrà maggiore ripercussione sulla sorte della salda balcanica. Dobrich è stato infatti il primo teatro della lotta, ove si sono incontrate le truppe russe e bulgare, queste con successo — quale desiderio! — le truppe turche. A Dobrich il sangue russo è stato versato da mani bulgare. Ma la storia che a registrare una simile infamia gli slavi l'avranno pienamente accolta. Il termine, sentenzioso: «Dobrich segnerà ora la maledizione della Bulgaria. La resistenza degli austro-tedeschi nella regione di Halics dimostra l'importanza che essi annessero a quelle posizioni». (Stefani)

Il movimento russofilo in Bulgaria rivelato da prigionieri fatti nel Balcani

ROMA 12, sera. — La Tribuna riceve da Salonicco, 12:
«Ho appreso stamattina da un nostro rappresentante ufficiale del corpo italiano di spedizione un episodio del fronte macedone molto interessante. I nostri soldati occupano la loro zona davanti al nemico. Se ancora non sono avanzati, vari battaglioni di serbi si trovano sulla linea del fuoco. Ora l'altro giorno un gruppo di soldati bulgari, abbandonando le proprie trincee, ed entrando nella viglianza delle proprie sentinelle, è riuscito ad arrivare ai nostri posti, avanzati arrestandosi. Questi primi prigionieri bulgari, venuti volontariamente a consegnarsi a noi, hanno fatto interessanti rivelazioni sul loro stato d'animo e sulle opinioni degli spiriti più generosi del loro paese. Hanno confessato che di fronte a loro ultimamente erano state poste le truppe italiane, verso cui anche i propri ufficiali non nascondono il rispetto.
Soggiungono questi prigionieri che erano particolarmente felici di poterli rendere in mani italiane, poiché se l'avessero fatto presso i serbi, che prima occupavano quella posizione, sarebbero stati dati ad andare incontro a sicura e crudele morte. Ma quello che essi più rivelano di eccezionalmente interessante, secondo quanto ci ha riferito il mio interlocutore, era il fatto che questi militari parlavano con una conoscenza di dati e di ambiente, di un grado di istruzione e di cultura che era inusuale per i loro compagni centrali in tutta la Bulgaria. Essi assicuravano che il movimento era anche molto diffuso nell'esercito, e che i prigionieri venivano e all'insaputa dei loro comandi non riuscivano più a tenere in ordine il fronte lungo che si era creato in parte l'azione di guerra, e che veniva sempre più rafforzando il movimento contro la politica antisocialista del Re e del suo governo». (Stefani)

Zaimis si dimette

ATENE 12, ore 13,30. — Il presidente dei ministri Zaimis ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re. (Stefani)

L'impressione a Roma

Il consenso italiano è necessario ad ogni accordo con la Grecia

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 12, sera. — La notizia delle dimissioni di Zaimis ha prodotto in Italia una certa impressione. Si sa che il presidente dei ministri greci ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re. La notizia è stata confermata stamattina dalla leggazione di Grecia ad Atene. La crisi era preveduta e non deve perciò sorprendere. La Grecia passava da una situazione di incertezza a una situazione di maggiore chiarezza. La Quadruplice ha avuto dalla Grecia il grande servizio di aver fatto sapere che la Grecia non avrebbe rinunciato al suo diritto di essere considerata una grande potenza. La notizia delle dimissioni di Zaimis ha prodotto in Italia una certa impressione. Si sa che il presidente dei ministri greci ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re. La notizia è stata confermata stamattina dalla leggazione di Grecia ad Atene. La crisi era preveduta e non deve perciò sorprendere. La Grecia passava da una situazione di incertezza a una situazione di maggiore chiarezza. La Quadruplice ha avuto dalla Grecia il grande servizio di aver fatto sapere che la Grecia non avrebbe rinunciato al suo diritto di essere considerata una grande potenza. La notizia delle dimissioni di Zaimis ha prodotto in Italia una certa impressione. Si sa che il presidente dei ministri greci ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re. La notizia è stata confermata stamattina dalla leggazione di Grecia ad Atene. La crisi era preveduta e non deve perciò sorprendere. La Grecia passava da una situazione di incertezza a una situazione di maggiore chiarezza. La Quadruplice ha avuto dalla Grecia il grande servizio di aver fatto sapere che la Grecia non avrebbe rinunciato al suo diritto di essere considerata una grande potenza. (Stefani)

La scarsa fiducia dei circoli parigini sul contegno della Grecia

(Nostra servizio particolare)

PARIGI 12, sera (D. R.). — La stampa parigina ha una scarsa fiducia nel contegno della Grecia. Si sa che il presidente dei ministri greci ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re. La notizia è stata confermata stamattina dalla leggazione di Grecia ad Atene. La crisi era preveduta e non deve perciò sorprendere. La Grecia passava da una situazione di incertezza a una situazione di maggiore chiarezza. La Quadruplice ha avuto dalla Grecia il grande servizio di aver fatto sapere che la Grecia non avrebbe rinunciato al suo diritto di essere considerata una grande potenza. La notizia delle dimissioni di Zaimis ha prodotto in Italia una certa impressione. Si sa che il presidente dei ministri greci ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re. La notizia è stata confermata stamattina dalla leggazione di Grecia ad Atene. La crisi era preveduta e non deve perciò sorprendere. La Grecia passava da una situazione di incertezza a una situazione di maggiore chiarezza. La Quadruplice ha avuto dalla Grecia il grande servizio di aver fatto sapere che la Grecia non avrebbe rinunciato al suo diritto di essere considerata una grande potenza. (Stefani)

Misure contro gli assalitori dell'ambasciata di Francia

PARIGI 12, sera. — A proposito del fatto che intenzionalmente si è tentato di far saltare l'ambasciata di Francia, i giornali parigini hanno preso delle misure contro gli assalitori.

L'avanzata delle nostre truppe nel Trentino

Vana incursione austriaca su Ancona e su Jesi

Il comunicato di Cadorna

Idrovolanti austriaci sulla stazione d'Ancona e su Jesi

PARIGI 12, sera. — Un comunicato ufficiale dice:
Nella zona tra Vallarsa e la testata del torrente Posina, il nemico, dopo una vana incursione, si è ritirato. Le nostre truppe hanno fatto prigionieri e hanno preso alcune armi. (Stefani)

La situazione

La rettifica del fronte anglo-francese prosegue in modo pienamente favorevole agli alleati. I villaggi occupati da uno dopo l'altro non hanno, per ora, preso un'importanza particolare, ma la linea che essi segnano si manifesta pienamente armonica e tende la sua sicurezza in modo assai promettente verso Bagnone, Combes e Pèronne: la triade strategica che gli anglo-francesi ambiscono e che i tedeschi difendono con ostinazione. Intanto la situazione intorno a Verdun si mantiene tale da deviare in modo quasi sicuro l'attenzione di Hindenburg di lasciare l'offensiva al punto in cui si trova, limitandosi a una minaccia puramente potenziale: a meno che nel piano del nuovo capo di Stato Maggiore non entri addirittura l'abbandono della falda iniziale del suo predecessore. Su questo punto soltanto il tempo potrà dire qualche cosa.

La situazione

Dal fronte austro-tedesco-russo giungono notizie sempre soddisfacenti: il numero dei prigionieri annunziati dai bollettini di Pietrogrado nella scorsa settimana resta assai elevato, pur dimostrando un principio di riorganizzazione da parte dell'avversario. La mossa avvolgente su Leopoli dal sud non si delinea ancora in modo così chiaro da poter fare proiezioni sul suo esito: la sua crisi sarà segnata dalla caduta di Halicz in mano dei russi, ai quali resterà così aperta la strada che ha per sé il fiume Gnita Lipa.

La situazione

Ma è inutile negare che l'attenzione dei critici e del pubblico si concentri oggi quasi esclusivamente sullo scacchiere romano: i nuovi nomi, che entrano a far parte del già enorme vocabolario di guerra, dicono tutta l'importanza delle operazioni in corso di sviluppo sulle rive dell'estremo Danubio. Basta nominare Silistrin per riportare alla mente una serie di fatti d'arme celebri nella storia degli ultimi tre secoli. Questo propugnacolo turco, diventato poi fortezza bulgara, e conquistato infine dai rumeni in seguito a una campagna più fortunata che gloriosa, ridiveniva oggi il perno d'una nuova grande azione di guerra. Questa si svolge teoricamente da Bucarest al Mar Nero, perché l'offensiva delle forze turco-bulgaro-tedesche può minacciare sia la capitale rumena, sia l'esercito russo che si trova incuneato verso Dobrich, fra il Danubio e il mare. Naturalmente non si può indovinare quale sia il fine principale del piano bulgaro né se, possono fare previsioni sul suo esito ignorando le forze di cui dispongono i due gruppi avversari; dobbiamo quindi limitarci a considerare la situazione da un punto di vista d'insieme.

La situazione

Sotto questo aspetto bisogna dire che hanno ragione i giornali francesi d'opposizione quando criticano severamente il nuovo stato di cose creatosi sullo scacchiere balcanico in seguito all'azione dell'esercito di Salonicco: mazione che avrebbe dovuto cessare nel momento stesso dell'intervento rumeno. E' un fatto che non essendosi verificata questa simultaneità di mosse, si è avverato questo paradosso: che l'intervento rumeno è stato quasi neutralizzato dalla ripresa bulgara, mentre senza quell'intervento è probabile che i bulgari sarebbero rimasti tranquilli, limitandosi a tener chiuso il cerchio intorno a Salonicco. Non si è avuto così un nuovo esercito, ma due nuovi eserciti nella lotta, e da due opposte parti. Nelle vogliam di Hervé contro la strategia dell'Intesa v'è dunque un elemento di vero.

La situazione

Ma, per essere giusti, bisogna ricordare le condizioni di speciali difficoltà in cui si trova l'esercito internazionale di Sarrail. Già più volte abbiamo spiegato come il compito di condurre forze, facilissimo finché si tratta di difendere il formidabile campo trincerato, diventa quasi insuperabile quando lo si voglia trasformare in offensivo. A pochi chilometri dagli ultimi avamposti di Sarrail si innalzano grandi catene di montagne situate in linea trasversale all'asse d'avanzata: le valli che tagliano queste catene sono aspre e profonde, le strade poche; una sola ferrovia, quella lungo il Vardar, è straordinariamente utilizzabile, ma essa è stretta tra le gole del fiume in modo che pochi uomini bastano a difenderla contro un intero esercito. Una grande spedizione verso l'interno con l'unica base di Salonicco e con i limitati mezzi di comunicazione e rifornimento non è dunque facile impresa.

La situazione

Ora gli stati maggiori dell'Intesa sapevano tutto questo, e se hanno consigliato e affrettato l'intervento rumeno non è certamente per lasciare che il nuovo alleato fosse battuto in Dobrugia. Bisogna dunque supporre che i russi — il cui corpo avanzato si trova ora in difficile situazione nel corridoio fra il Danubio e il mare — abbiano pronte indietro grandi riserve da gettare nella lotta. Allora l'offensiva bulgara si trasformerà presto in difensiva, della quale l'esito ultimo non potrà essere lieto, dipendendo da

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La vallata del Vardar

teatro principale dell'azione

(Nostra servizio particolare)

La BOLLONA presso Forlì e Faenza - S. Borkolotti - C. Casanoviati - Endriani e Karmali
E. Borkolotti - C. Casanoviati - Endriani e Karmali

Nuova vittoria francese a nord della Somme

Lo sviluppo favorevole dell'offensiva di Sarrail

Vittorioso attacco su 6 Km. di fronte
Forti posizioni prese - 1500 prigionieri

PARIGI 13, mattina. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice: La battaglia ha continuato oggi a nord della Somme. La nostra fanteria ha pronunciato una vigorosa offensiva sopra un fronte di sei chilometri circa, della regione a sud di Comblès fino al fiume. L'attacco sferrato verso le ore 12 si è sviluppato rapidamente, mentre il mirabile slancio della nostra truppe le quali hanno conquistato la metà di mestiera tutta la prima linea delle trincee tedesche.

La nostra fanteria con lo stesso vigore ha conquistato successivamente la quota 146, il bosco di Marrières e tutto il sistema di trincee nemiche fino alla strada da Bethune a Peronne, che costeggia il margine sud di Rancourt fino a sud di Bouchavesne. Più a sud, abbiamo spinto le nostre linee sulla quota 78, situata ad ovest di Reuilancourt. Finora la cifra dei prigionieri fatti raggiunge circa 1500, fra cui numerosi ufficiali.

A sud della Somme violenta lotta di artiglieria in vari settori, senza azioni di fanteria. Sul rimanente del fronte cannoneggiamento intermittente.

(Stefani)



Bouchavesne conquistata

L'attività degli aviatori francesi

PARIGI 13, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A nord della Somme la battaglia ha continuato ieri sera con un'pronunciata successione delle armi francesi. Il villaggio di Bouchavesne attaccato verso le ore 20 fu preso interamente dopo un brillante combattimento dai francesi, segnando la resistenza del nemico che si era notevolmente frantumata. Durante la notte la fanteria francese si organizzò sulle posizioni conquistate e i tedeschi non tentarono alcuna reazione. Stamani le truppe francesi continuando il loro progresso verso est presso d'Assailly la fattoria del bosco di Labe, situata 500 metri ad est della strada di Bethune, e a sud di Bouchavesne. I francesi fecero altri prigionieri e catturarono numerosi materiali. Non è ancora pervenuta in proposito alcuna cifra precisa.

A nord dell'Ancre un colpo di mano diretto su una trincea tedesca nella regione di Andechy ha procurato ai francesi la cattura di prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa i francesi hanno ottenuto qualche progresso nella parte settentrionale del bosco di Vaux-Chapelle. La lotta di artiglieria è attissima nella regione di Fleury le Chénois. Ovunque altrove notte calma.

Sul fronte della Somme gli aeroplani francesi impegnarono durante la giornata 17 combattimenti: due apparecchi tedeschi furono abbattuti, uno aereo Alcegon e l'altro nei dintorni di Albert a nord e a nord est di Peronne. Altri 5 apparecchi furono seriamente colpiti. Nella notte del 12 al 13 squadriglie francesi da bombardamento lanciarono numerosi proiettili da 37 e da 120 sulla stazione e sui baraccamenti di Gueucourt dove furono constatate due esplosioni dovute da incendi; 34 sulla stazione di Reuil e sui depositi di Houdevillers. 74 sugli impianti del nemico nella regione di St. Mihiel e 33 sulla regione di Montmédy. La notte una gran parte francese da bombardamento effettuò la seguente operazione: lanciò 105 granate sulla stazione di Thionville e 60 sugli alti forni di Gilmann. Durante questo bombardamento apparvero parecchie frecce comuniste: due volte il aereo e lanciò granate e altri alti forni di Rombach e sulla strada ferroviaria di Pont a Mousson.

(Stefani)

La nuova fisionomia della battaglia sulla Somme

PARIGI 13, sera. (D. R.) — Rituali importanti sono dovuti questi avvenimenti della battaglia francese ieri sera a nord della Somme, importanti non solo per se stessi ma ancora per l'indicazione dell'evoluzione rapida che segna la piega della battaglia. La linea francese in quel settore partì ieri mattina da est di Oricourt, risalì in grasso Comblès e, orientandosi prima a nord, e quindi a nord-ovest, passava fra i boschi di Marrières, per riuscire all'angolo orientale del bosco di Andechy. Tale fronte era lungo sei chilometri. Dinanzi ad esso si elevava una grande trincea tedesca e un largo bastione risalente in linea retta dalla Somme a Marval, e comprendente Andechy. Il bastione copre la strada nazionale tra Rancourt e Bethune, la quale traversa i villaggi di Rancourt e di Rancourt, fatti segno di 4 giorni di più formidabile lavoro di artiglieria che si sia mai visto durante la guerra. Il bastione è stato conquistato con un solo slancio, dai corpi di truppe composti di soldati ordinati dalla stessa Piccardia e delle altre vicine. I difensori tedeschi appartenevano ad un corpo scelto, tutto alla prima divisione alifia della guardia imperiale.

Ma il successo non si esaurisce qui. Dopo la riuscita del primo, audace attacco frontale, gli assaltatori hanno compiuto un movimento sul fianco sinistro girando il fiume. Si sono trovati così dinanzi ad una nuova altura situata a tre chilometri a nord di Peronne, e costituita da una specie di promontorio avanziato di Mont S. Quentin. Anche questa seconda altura è stata conquistata. Tale il bilancio della giornata. La strada nazionale da Peronne a Bethune che risale la linea, è stata tagliata. I riforziamenti tedeschi in tutta la regione, sino a Noye, sono compromessi. Mont S. Quentin, ultimo baluardo della dominazione tedesca a Peronne, è accerchiato e scosso.

Inoltre la fisionomia della battaglia di ieri, negativamente a quella dei combattimenti antecedenti, appare molto diversa specialmente riguardo allo sforzo compiuto dalle truppe d'attacco. Siamo lontani dai primordi, tanti assalti di trincee. Si è vista ieri l'espugnazione di un bastione di 1 chilometro di larghezza per tre chilometri di profondità con la cosa più singolare: una manovra di retrocesso. La vittoria, la conquista della preparazione dell'artiglieria e la esperienza acquistata dalle truppe francesi non bastano a spiegare il mutamento. L'effettività della resistenza dell'avversario indica che qualche cosa del vecchio morale tedesco è morto.

La rapidità del nuovo balzo

PARIGI 13, sera (ufficiale). — L'offensiva nella Somme segue un ritmo di regala, scoraggiando per il nemico e confortando per noi. Ciascuna avanzata è seguita da un periodo di calma per il consolidamento delle posizioni conquistate e la preparazione dei nuovi attacchi. Così dopo 5 giorni di interruzione, la battaglia ha ripreso ieri a nord della Somme ed ha procurato ai francesi un altro brillantissimo successo. L'operazione è stata condotta esattamente con lo stesso stile di quella precedente: annientamento dell'obiettivo seguito da una rapida azione della fanteria. Il segnale d'assalto è stato dato alle 12,30 e ventiquattro minuti dopo tutta la prima linea tedesca era conquistata dall'imponente movimento delle nostre truppe dalla regione a sud di Comblès fino al fiume. Senza arrestarsi, le nostre fanterie hanno continuato ad avanzare verso est impadronendosi dell'altura 146 (ad est di Le Forest) del bosco di Marrières ed infine delle trincee fra quasi due punti e della sezione che si loro il fronte sulla strada Bethune-Peronne.

I risultati dell'avanzata particolarmente interessanti ci hanno procurato una zona di terreno lungo sei chilometri e profonda in alcuni punti un chilometro. Comblès e ora oltrepassata. Si è infatti un altro villaggio costituito da due villaggi posti l'uno dietro l'altro in posizioni considerevoli. Infine la linea di trincee di cui ci siamo impadroniti oggi è la terza ed ultima posizione. Altre furono stabilite al nord e il lavoro svolto non sarà così perfezionato e resistente come gli antichi trinceramenti.

La forza e la preparazione dell'attacco sembra abbiano scosso i tedeschi. I nostri hanno abbandonato 1500 prigionieri fra cui numerosi ufficiali, in totale è stata un'ottima giornata.

(Stefani)

Aeroplano alleato su Bruxelles

AMSTERDAM 13, sera. L'Echo Belge dice che mercoledì sera un aeroplano alleato volò sopra Bruxelles e fu vigorosamente cannoneggiato. Esso discese rapidamente facendo credere ad una caduta ma in realtà giunse ad una breve altezza lanciò circolari e ritornò in alto. L'avviso di pericolo fu dato da un aereo degli Zeppelin e varie di queste aerei.

L'offensiva in Macedonia

Progressi dell'ala sinistra

PARIGI 13, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Esempio d'Oriente. Sul fronte della Struma nostra combattimento è segnato nella situazione: il comunismo continua vivacissimo.

Da una parte, a dell'altra del Vardar l'artiglieria degli alleati bombardò violentemente le organizzazioni bulgare a nord di Makovo e Majdug.

All'ala sinistra le operazioni offensive dell'esercito serbo proseguono attivamente malgrado la cieca resistenza del nemico. A nord di Kocil i serbi occuparono una posizione importante dopo un combattimento che costò al nemico perdite elevate. Verso Kavalanikam distaccamenti di avanguardia serba progrediscono combattendo. A nord ovest ad ovest del lago di Ostrovo sono in corso violenti combattimenti. A sud ovest del lago le nostre truppe fecero un'impetuosa avanzata. L'artiglieria incendiò parecchie località occupate dai bulgari.

(Stefani)

La crisi greca

Le idee d'un designato successore di Zaimis

PARIGI 13, sera (D. R.) — La crisi ministeriale greca non è ancora risolta. Si pretende che Re Costantino si sia rifiutato di accettare le dimissioni di Zaimis, e si sforzerebbe di fargliela ritirare.

E' difficile — telegrafa il corrispondente della Radio — che Zaimis acceda al desiderio del sovrano. Per ciò si confidava la voce che il nuovo gabinetto sarà presieduto da Dimitrokolopoulou, il ministro degli esteri sarebbe Giovanni Dragumis, già rappresentante la Grecia a Pietrogrado, e Coromilos, ministro di Grecia a Roma. Si attende che il Re cominci a chiamare Dimitrokolopoulou. Dimitrokolopoulou non è completamente un neofita. Era ministro della giustizia nel 1910 nel gabinetto presieduto da Venizelos con cui, per facendo internamente parte liberale, si era lasciato discendere. Questo non gli impedirà di dichiararsi all'unione con lui sulla direzione di dare alla politica greca.

Il corrispondente ateniese del Journal, intervistandolo, ha raccolto queste dichiarazioni:

«Prima di tutto lasciatemi esprimere il mio profondo dolore per l'odiosa politica di neutralità che i governi precedenti hanno seguito. Questa politica ha avuto per conseguenza di porre oggi la Grecia in una situazione molto inferiore a quella che le avrebbe fruttato una neutralità risolutamente benevola verso l'Intesa, nei limiti naturalmente dei principi del diritto internazionale. Se non vi d'accordo con Venizelos circa l'opportunità del mio tentativo per l'intervento della Grecia, devo però riconoscere che la base della sua politica è la sola che corrisponda agli interessi e ai sentimenti ellenici. Ma per quello che riguarda la politica del gabinetto Gounaris e del gabinetto Skouflias, affermo che li deploro.

Oggi il territorio della Grecia è invaso, l'anima nazionale è depressa, stanca in seguito ad una mobilitazione inutile durata nove mesi e alle lotte accanite dei partiti politici. Abbiamo ancora un po' di tempo per la salvezza della patria, ma la maggioranza materiale per la guerra, in ogni caso la politica di temporizzazione, che all'inizio del conflitto s'imponesse per la Grecia, è impossibile che continui, soprattutto dopo l'intervento italiano sul fronte macedone e dopo il crollo del germano-bulgari. Dimitrokolopoulou ha concluso confessando.

L'anima mia è lacerata vedendo che la Grecia in un momento psicologico come questo, è incapace di disporre come la Romania di tutte le sue forze morali e materiali».

La stampa tedesca accusa Costantino di soverchia tenerezza per l'Intesa

ZURIGO 13, sera (Vice R.) — Le dimissioni del gabinetto Zaimis seguono una nuova tappa nel cammino della Grecia. La stampa tedesca, che della cattura. La Frankfurter Zeitung ritiene che le dimissioni siano causate dalle ultime domande poste dall'Intesa a Zaimis, domandando l'abbandono della lega dei riservisti. Può anche darsi che Zaimis non abbia voluto assumersi la responsabilità della situazione, come può essere che Re Costantino non abbia più voluto saperne di un gabinetto che non segue che gli ordini dell'Intesa.

Non è probabile, aggiunge il giornale, che l'Intesa abbia desiderato il ritiro di Zaimis che ha sempre soddisfatto tutte le sue domande. Che cosa avverrà adesso? Sarà imposto al Re un gabinetto Venizelos senza che muove alcun grido di protesta? Il re si richiama al potere dell'Intesa? Un colpo di stato non meraviglierebbe. Ma che cosa farà il popolo greco? Obbedirà all'uomo che fu già il suo idolo, ma che poi fu riconosciuto il traditore e il demolitore della Grecia?

La navigazione austriaca sul Danubio impedita dai romeni

BUCAREST 13, matt. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte nord e nord-ovest: Il nemico continua a ritirarsi a ovest delle Valli superiori del Maros dell'Alta.

Fronte sud: La navigazione sul Danubio delle navi mercantili nemiche, è completamente arrestata.

Fronte della Dobruja: Sono in corso operazioni.

Attacchi aerei: Velivoli nemici gettarono bombe su la città di Patrascuittu uccidendo un vecchio e ferendo gravemente due fanciulli.

(Stefani)

L'esercito romeno del Danubio

L'equilibrio ristabilito in Dobruja

PARIGI 13, sera (D. R.) — I comunicati romeni sono laconici ma significativi, soprattutto per un fatto nuovo: la costituzione di un esercito del Danubio. D'accordo col generale Ivanoff, lo stato maggiore di Bucarest sembra decisa a tentare ad impedire ai bulgari di sviluppare i loro successi, sia procedendo verso il mare, sia attraversando il Danubio. Una prova della nuova tattica adottata sta nella formazione del nuovo esercito, alla testa del quale è stato nominato il generale Averescu. L'Averescu comandava al momento della dichiarazione di guerra il primo corpo d'armata. Si annunziò allora che era stato scelto come generaleissimo. Si sa invece che Re Ferdinando ha assunto egli stesso il comando supremo delle sue truppe. Il generale Averescu, uno dei più esperti tecnici è stato scelto come capo dello stato maggiore di Averescu. Il generale Georgesco, che comandava il corpo d'armata della Dobruja, è stato onorato delle sue funzioni e andrà addetto militare alla legazione romana a Londra.

L'avanzata dell'esercito in Transilvania è molto più importante — telegrafa l'invio speciale del Petit Parisien — di quello che permettono di credere le notizie ufficiali. Il movimento di ritirata degli austriaci oltre i valichi dei Carpazi si accentua giorno per giorno. Nella loro offensiva i sereni restano fedeli al metodo di avanzare, in modo da non rompere il collegamento dei vari corpi di esercito operanti nel paese. La dottrina la prima parte delle operazioni ha superato di molto le previsioni più ottimistiche dello stato maggiore di Bucarest.

Da altre informazioni risulta appunto che la facilità con cui si compie l'operazione in Transilvania ha reso disponibile una parte dei contingenti, che sono passati a costituire il nuovo esercito del Danubio.

L'Indipendenza Rumena valuta 12.000 King. l'estensione del territorio occupato dopo 12 giorni di campagna.

Il giornale rileva che l'esercito romeno ha preso una splendida rivincita di Tuturcan e di Silistria, infliggendo alle truppe russe una serie di disfatte al nemico a Dobrich. La vittoria qui riportata sembra che effettivamente abbia avuto il risultato di ristabilire l'equilibrio delle forze avversarie sul fronte meridionale.

I giornali romeni ripropongono di particolari della difesa di Tuturcan. Le forze che l'attaccarono ascendevano a 25 mila tedeschi, 40.000 bulgari e 10.000 turchi, che avevano di fronte 25.000 romeni. La caduta di Tuturcan è quindi considerata alla stregua di una vittoria. Un e-mail, serbo. Un soldato e un sergente appartenenti alla guarnigione di Tuturcan sono riusciti a salvare le bandiere di due reggimenti di fanteria, attraversando il Danubio a nuoto sotto il fuoco violento nemico.

Pfanzner Baltin dimissionario

AMSTERDAM 13, sera. — Un telegramma da Vienna annuncia che il generale Pfanzner Baltin presentò le sue dimissioni che furono accettate. (Stefani)

L'eroismo di una principessa russa

LONDRA 13, sera (M. P.) — La Central News riceve da Pietrogrado: «Si è scoperto che un soldato russo ferito recentemente durante i combattimenti in Volinia, e curato in un ospedale militare di Karkov non è altro che la principessa Volynsky. La principessa ha solo 22 anni; è la sorella di un principe, e suo marito, il principe Volynsky, fu ucciso dai tedeschi all'inizio della guerra. Poco dopo furono pure uccisi in battaglia suo padre e i suoi fratelli. Dopo essersi tagliata i capelli ed essersi vestita da uomo, la giovane principessa di arruolò come semplice soldato. Essa combatté qualche mese sul fronte sud-ovest prima che il suo vero stato potesse essere scoperto. Fu trovata a Kiev per essere liberata dai servizi militari, ma essa riuscì ad eludere la vigilanza dei suoi guardiani, e ritornò sulla linea del fuoco, dove venne ferita».

La preponderanza degli alleati sui fronti orientali

PARIGI 13, sera. — Ecco il riassunto delle operazioni sul fronte orientale durante la settimana dal 4 al 10 settembre: Fronte russo: Questa settimana è stata caratterizzata da una felice continuazione dell'offensiva che gli eserciti russi del generale Brusiloff avevano ripresa su quasi tutto il loro fronte dal 1° agosto e che in 4 soli giorni aveva fatto cadere tra le mani del vincitore 10.000 prigionieri dei quali 6300 tedeschi. Gli eserciti russi si sono portati specialmente in direzione di Riga da una parte e nel Carpazi dall'altra. Lo sforzo verso Halicz aveva lo scopo di obbligare la destra dell'esercito del generale Bothmer a un nuovo ripiegamento, e di utilizzare al nord del Dniester una gran parte delle forze disponibili dietro il fronte, e dirigersi così sulla Transilvania. Si è riuscito a condurre le truppe del generale Cernichev alle porte di Halicz. In quest'ultima operazione sono stati fatti 10.000 prigionieri fra i quali 5000 tedeschi. D'al-

Successi della nostra azione aggressiva nel settore del Trentino

Il comunicato di Cadorna

La critica situazione degli austriaci nel Trentino

COMANDO SUPREMO 13 SETTEMBRE 1918. (Per telefono al «Corriere»)

ROMA 13, sera. — Si conferma per via indiretta da Innsbruck che l'attività italiana nella regione di Aolzio continua incessantemente sviluppando una completa serie di piccole azioni locali che tendono all'abbattimento di un unico e vasto piano. Gli austriaci, che sono ormai ridotti a Treviso-Bolzano, sono ormai ereditari ed il comando del settore del Trentino non attende più che ad impedire lo svolgimento del pericoloso piano italiano la cui riuscita comprometterebbe in modo gravissimo la situazione austriaca nel Trentino. Numerosi contingenti racimolati sui vari settori del fronte si trovano già concentrati nel Trentino per essere inviati lungo la valle dell'Adige. La ferrovia del Brennero continua a trasportare artiglierie e truppe verso sud. La linea è attualmente congestionata da un traffico intenso. Squadre numerose di operai e di prigionieri lavorano a riattivare la ferrovia nella Basteria, ma tutti i lavori vengono resi inutili dai continui bombardamenti italiani. Si nota che l'artiglieria italiana deve essere riuscita ad individuare per mezzo degli aeroplani tutte le posizioni importanti della valle Pusteria nella regione di Nischen-Toblach per il fatto che il fuoco delle artiglierie italiane batte alternativamente la ferrovia su vari punti per la lunghezza di qualche chilometro nella zona perocora della nuova linea stradale.

La Gazzetta di Losanna a proposito della situazione che si è formata nel Trentino in seguito alle recenti operazioni italiane, scrive: «Gli italiani occupano le Cime Cugio e Cauriol hanno tentato con il loro sforzo di anticiparsi agli sbocchi della valle dell'Adige a nord di Trento, ottenendo vantaggi considerevoli che impediscono ormai al comando austriaco. Non bisogna però smettere ulteriori rapidi progressi in questa direzione, poiché, se per il momento che gli austriaci sono costretti a ritirarsi, non corri il rischio di ripartire. Prima di poter scendere a Viano le truppe italiane debbono occupare ancora tre foreste su le quali gli austriaci potranno opporre una lunga resistenza. Più difficile ad espugnare sarà quella di Zandole (3060 metri) ed anche tra Canale e Ora gli austriaci dimosteranno agli italiani ogni palmo di terreno. Ma una volta che le truppe italiane saranno giunte sul versante dell'Adige, la valle dell'Adige sarà prima di arrivare a Cerna, potranno intercettare ogni comunicazione fra Trento ed il resto dell'impero e la campagna del Trentino entrerà in una nuova fase: quella di un vero assedio ristretto in una piccola cerchia. Ora è in vista di avere eventuale che il comando italiano ha sopra l'offensiva e conta ancora sui sacrifici di uomini, sui altri punti del Trentino. Una volta che le truppe italiane occuperanno le alture dominanti Cerna, la campagna del Trentino sarà entrata in una fase rivoluzionaria ed avrà per effetto di tenere immobilizzate grandi forze austriache combattenti ed un vero sparco di artiglierie mentre gli italiani potranno muoversi a loro piacere su una parte considerevole della loro forza operanti in quel settore perché il loro fronte sarà notevolmente ridotto. Non è escluso il caso che precisamente in vista di questa eventualità gli austriaci abbiano a ritirarsi loro stessi da molte delle posizioni del Trentino per concentrare tutti gli sforzi in difesa della grande pianura di Trento. L'azione iniziata dalle truppe italiane su le Alpi di Fassa impedisce agli austriaci di distogliere per il momento uomini e materiali dal fronte del Trentino.

Dal quartier austriaco della stampa si comunica che gli italiani spiegano una concentrata attività tra le valli dell'Adige e quella dell'Atico. Le posizioni austriache a nord di questa zona sono state sottoposte ad un violento fuoco di artiglieria e di mine. Si segnalano pure un'altra avanzata italiana nel settore di monte Spil e di monte Tesso. Secondo informazioni da fonti vicine il comando dell'esercito che opera sul fronte russo-romeno avrebbe abbattuto il comando generale di dislocare contingenti dal fronte italiano per proteggere le posizioni minacciate dalla pressione russo-romena. Il comando generale ordinò ad una commissione di generali una accurata ispezione sui settori principali del fronte italiano per accertarsi della possibilità e meno di dilatare da qualche settore dei contingenti e di ritirare le truppe accumulate nelle retrovie. La commissione dopo avere visitato tutto il fronte ha risposto dichiarando che è piuttosto il caso di avviare nuovi contingenti verso il fronte italiano anziché di ritirarli.

La popolazione sta di Ancona che del paese è rimasta calmissima, nonostante la novità dell'attacco avvenuto in ora diversa da quella abituale. Ognuno ha cercato rifugio nei locali, tanto fortunatamente fatti approntare dall'amministrazione comunale, verso la quale si eleva un coro di lodi per questi provvedimenti precauzionali, che rendono la città tranquilla e sicura.

Essi non miravano tanto agli obiettivi che non furono raggiunti, quanto alle sbarazzarsi delle bombe e ad arrecare i maggiori danni possibili alla popolazione civile sperando di ucciderla, anche questa volta domo e bambini. Però non vi sono riusciti.

Prima ancora che il campanone di piazza sonasse il cessato pericolo, già quasi tutta la popolazione era uscita all'aperto, commentando la poca gradita sorpresa.

Il prefetto comm. Taddel, il sindaco comm. Felici si sono subito recati a visitare i punti dove le bombe erano cadute, intrattenendosi affabilmente con i cittadini, che si aggrinzivano pure in quelle località.

Dal paese vicino era accorsa ad Ancona molta gente per constatare quello che era avvenuto. Quello che si è visto per la nostra città può dirsi pure per gli altri luoghi dove l'imponente ferocia nemica è andata a sfogarsi.

Non vi furono vittime umane, mentre i danni possono dirsi trascurabili.

L'on. Salandra e la concordia nazionale

ROMA 13, sera. — Il Giornale e Italia rec: Alcuni giornali hanno pubblicato che sarebbe prossima a Milano e a Roma una riunione di deputati di cui l'on. Salandra sarebbe a capo, allo scopo di preparare l'opposizione al Ministero.

A Montecitorio tale notizia ha prodotto un senso di sorpresa e di meraviglia. Non mai forse, come presentemente, in quell'atmosfera di consueta gravità di parlarsi di delibere, si respira un'aura di sana concordia e di unione d'intenti. Quindi la notizia vi è stata senz'altro giudicata infondata.

tra parte nel Carpazi il collegamento tra la sinistra russa e la destra romana è stato effettuato senza incidenti ed i nuovi alleati attaccano in cooperazione intima il gruppo austro-tedesco che sotto gli ordini del generale austriaco Pfanzner Baltin tiene ancora la vetta di confine nella regione Kribabau.

Fronte transilvanico. Le operazioni delle truppe di copertura rumena proseguono con successo. Forza nemica austro-romena respinta a una distanza dalla frontiera variabile tra i venti e i sessanta chilometri, il passaggio dei valichi delle alpi transilvaniche è dunque interamente aperto al grosso delle armate rumene che compiono la loro concentrazione.

Fronte della Dobruja. Da quella parte le truppe di copertura russo-romene hanno dovuto ripiegare avanti all'energica spinta nemica ordinata ai bulgari le teste di ponte di Tuturcan e di Silistria; ma non bisogna esagerare l'importanza di questa azione. Le forze bulgare non sono bastanti da quel lato per poter tentare il passaggio del Danubio alla volta di Bucarest. Un simile tentativo non turberebbe gli assalti ad un di nostro corno.

(Stefani)

I MERCATI

RESTAUME DA MACULAO - Livro 98 de 1

[illegible]

CEREALI — Ieri hanno iniziato della Camera di Commercio dominiando i prezzi di primo costo le puerre porta nelle stazioni del mercato di martedì 15 settembre.

tiranti e grappoli uccello nullo, senza divisione
repartizione dalla Provincia.
Avenue da L. 35 a 20.
Facciamo bilancia in natura da L. 30 a 35 — Co-
lorali in genere nuovi da L. 30 a 35.
Semi di trifoglio da L. 100000 al spaga L.
L. 100.
Hino bilancia di Africa da L. 40 a 50. Incom-
da L. 40 a 27.
Fornaci l'ovino, pagella è meno d'arco) — Fi-
na L. 20 in tutto di posta stabile, non pres-
L. 30 a 25; di prato artificiale, non
passato da L. 30 a 25.
Carne uccello in tutto è qualità al qua-
L. 150 a 200; di qualità da L. 180 a
200, cresciuti a L. 100.
Il prezzo delle uova a Reggio Emilia
il REGGIO EMILIA — Il mercato delle uo-
ve è aperto al prezzo medio di L. 28,87 per la
qualità nera e di L. 33 al quindici per la qua-
lità bianca.
Il cambio ufficiale
RODIZI — Il prezzo dei cambiali per certifi-
cato di pagamento di ogni dogana e Banco per
domani in lire 119,78.
Il bollettino di New-York
NEW YORK 12. — Cambi su Londra 60 giorni
22,50 — Demandi 22,75 — Cable Transac-
tions 22,50 — 90 giorni 22,50 — Berlino 90
giorni 22,50.
Borse estere
LENDINI 12. — (Fora ufficiali) Cambi su Na-
poli 120 giorni 100,00 — Cambi su Roma 120

75 1/2 - Firenze 57 50
 LONDRA 94. - Frenco francese 57. - Consoli-
 doli di 1/2 - Salsano di 3/8 - Giampolice di 1/2
 - Tracway di 1/2 - Marconi di 5/8 - Argento
 verghe di 5/8 - Russia di 1/2
 (TERZANI) 12. - Cambio su Berlino 42.50
 MADRID 12. - Cambio su Parigi 43.50

contro
DOLORI
 di
RENI & PETTO
LOMBARI
 prodotti anche della
GRAVIDANZA
 A. BIANCHI & C.
 MILANO

CERILLO BERTELLI


ASININA
guarita col
Stroga NEGRI
EUSTOMATICUS

Centifici incomparrabili
del dott. Alfonso Milani
**in Polvere - Posa-
Bistre**

**Società Dottor A. Mi-
lani & C., Verona.**

Anemici ! Scrofolosi ! Liatatici !

Se non potete andare al mare usate
acqua, Sodio Arsenicale di Rm. Salse ro-
storiche dei stessi benefici della

CURA MARINA

Ognuno può fare i bagni in casa propria,
ogni famiglia potrà averne perf. No. Raccoman-
dazioni dai migliori Medici.

Rivoltarsi a **Forlì**, alla Carlo Croppi.

Grande assortimento Bandiere
di tutte le Nazioni Alleate
Prezzi convenientissimi - Sconto ai rivenditori

G. BAMBOZZI & C.
BOLOGNA - Ugo Bassi 3 A - BOLOGNA

A large, stylized, textured letter 'T' dominates the upper half of the page. A small, dark, stylized figure is climbing the vertical stem of the 'T' from the bottom left. Below the 'T', the words 'HOT' and 'HOT' are written in a similar textured, blocky font, stacked vertically. The background is a light, mottled grey.

DOES THIS MATTER?

ULTIME NOTIZIE

L'azione italiana in Macedonia Aeroplani austriaci su Venezia e Chioggia

Successi delle nostre truppe in Macedonia

COMANDO SUPREMO
13 SETTEMBRE 1915.

Settore di Salonicco: Nella zona ad ovest del lago di Bistrica nostre colonne nelle giornate dell'11 e del 12 impegnarono piccoli combattimenti con reparti bulgari ricacciandoli oltre la ferrovia da Doiran a Demir Hissar.

Gli austriaci volano su Chioggia e Venezia

ROMA 13, sera. — La notte sul 13 un gruppo di idrovolanti nemici attaccava Venezia fra le ore 1,30 e le 2,30 gettando bombe esplosive e incendiarie sulla città. Furono colpiti la chiesa di San Giovanni e Paolo, l'Asilo dei vecchi ed altri edifici privati. Lievi danni, nessuna vittima.

Altre bombe furono gettate su Chioggia dove causarono piccoli incendi, subito domati. (Stefani)

I piani di Hindenburg secondo il colonnello Repington

LONDRA 13, notte (M. P.). — Quali piani di campagna sta rimuginando Hindenburg nella sua mente? Repington cerca di divinarli in un lungo articolo. Secondo il critico militare del Times, Hindenburg concentrerebbe tutte le sue possibilità offensive nel teatro balcanico contro la Romania, tenendo la difesa sopra gli altri teatri. Gli alleati non possono impedire che questo piano si svolga, ma possono renderlo di un rischio e di una difficoltà inaudite e forse anche farlo precipitare in una catastrofe.

Essi debbono in tal caso, attaccare con tutte le loro forze tutti i fronti. Repington comincia tentando di dimostrare che l'alto comando tedesco, pur disponendo di forze numericamente inferiori al totale di quelle alleate, ne tiene ancora abbastanza per effettuare una nuova offensiva almeno sopra un singolo fronte, continuando una serie difensiva lungo il rimanente. La possibilità che per tale nuova offensiva tedesca trovassero aperte non vanno prese, secondo Repington, sotto garanzie. Per molte ragioni Hindenburg, muovendosi naturalmente come sempre delle linee interne, lancerà questa nuova offensiva verso oriente anziché verso occidente. Egli vi sarà indotto dalle sue concezioni strategiche le quali sono antipodiche a quelle di Falkenhayn. Siamo dunque per assistere ad un grande mutamento nella strategia tedesca, motivato insieme dalla preferenza e dalla necessità.

Repington fa poi il calcolo delle forze che Hindenburg potrebbe impiegare nel suo colpo. Circa 20 divisioni potrebbero essere distaccate dagli eserciti austro-tedeschi che tengono il fronte in Russia e quello in Francia, e altre 4 potrebbero essere derivate dalle forze austriache sul fronte italiano. Sarebbero in tal modo 30 divisioni, un numero rispettabile. Il loro trasferimento metterebbe a repentaglio la resistenza tedesca sui teatri difensivi, ma Hindenburg è pronto a sfidare dei rischi, giacché non si vedono altre alternative. Comunque queste 30 divisioni verranno inviate a trattenerne Brusilov e a contrastare la Romania. Un grande attacco contro Brusilov probabilmente fallirà, ma i tedeschi tenteranno ad ogni costo di schiacciare la Romania e trattarla come trattarono la Serbia.

In tal caso conclude Repington, gli alleati dovranno ricorrere in soccorso della Romania con tutte le loro forze e il modo migliore sarà di attaccare col massimo slancio su tutti i rispettivi fronti già stabiliti. Tentare di creare diversioni e aprire nuovi teatri sarebbe dissenso e pericoloso.

L'invio del Times presso l'esercito romano telegrafa che esso esercito continua ad avanzare verso Hermannstadt dopo di avere occupato vari centri importanti fra cui Schellenberg, dove i nemici annichirono nel 1909 l'esercito ungherese. Le forze austriache si ritirano verso il fiume Maros che sembra costituire la principale linea di difesa nemica.

La scarsa importanza militare degli "Zeppelin".

LONDRA 13, sera. — Il corrispondente da Londra del giornale olandese Vrijland scrive: «Nei rapporti ufficiali tedeschi si legge costantemente di attacchi di Zeppelin contro fortificazioni, arsenali, banchine e dock. Ho potuto convincermi col miei propri occhi che finora dal punto di vista militare ogni incursione di Zeppelin è stata un completo insuccesso e che i rapporti ufficiali sono fondati su dati inesatti. Per adoperare una espressione gentile è che in pratica è impossibile sapere dove le bombe cadranno a cadere quando ci si trova circondati dalla notte nera, a 10 mila piedi di altezza, in una aerea oscurissima. Naturalmente le autorità militari tedesche conoscono ciò quanto me».

Il corrispondente aggiunge che gli Zeppelin, se volassero più bassi, potrebbero causare panico, potrebbero, per modo di dire, imporsi con la loro massa enorme e con il rumore infernale delle loro macchine, ma inseguirli senza tregua da numerosi protettori, circondati da granate scoppianti delle difese, attaccati da schiere di aeroplani, gli Zeppelin cercano la salvezza nella alta regione dove avaro gettato a cascata le loro bombe con folle nervosismo.

Il fatto che appena al cedere delle esplosioni la popolazione si allaccia nelle strade per osservare gli effetti detestati tra le nuvole con conosciuti e bloccati, dimostra la completa assenza di panico e la presenza di un sintomo di calma che ha origine nel ricordo delle incursioni precedenti che ebbero scarso effetto.

Tutti i progressi francesi mantenuti nonostante i violenti contrattacchi

PARIGI 13, notte. — Il comunicato ufficiale della sera dice:

A nord della Somme abbiamo sensibilmente allargato le nostre posizioni nella parte del nostro fronte che si trova tra il villaggio di Combles ed abbiamo preso un sistema di trincee potentemente organizzate dal nemico. Accaniti combattimenti hanno avuto luogo durante la giornata sul nostro centro. La nostra destra che è tedesca ha fatto energici sforzi per riprendere il terreno perduto. Un violento attacco del nemico con l'effettivo di due reggimenti lanciati sulla fattoria del bosco di Labe è arrivato dapprima a riprenderla; ma con un ritorno irresistibile offensivo le nostre truppe hanno respinto l'avanzamento da quella posizione che occupiamo di nuovo interamente.

A sud la collina 78 è stata anche essa oggetto di tentativi del nemico. Dopo una serie di combattimenti che sono giunti fino al corpo a corpo, e alternative di avanzate e di indietreggiamenti la nostra fanteria ha mantenuto integralmente tutti i suoi guadagni.

La cifra dei prigionieri validi fatti nelle giornate di ieri e di oggi supera attualmente i 2.300; l'importante materiale abbandonato dal nemico è finora enumerato comprendendo 19 cannoni, ha molti vecchi pesanti e una quarantina di mitragliatrici nel solo settore di Bouchavesnes.

A sud della Somme la lotta di artiglieria si è mantenuta altissima nelle regioni di Vermouilliers e di Chaulnes. Sulla riva destra della Mosa dopo una intensa preparazione di artiglieria i tedeschi hanno attaccato le posizioni che abbiamo recentemente conquistato ad est di Fleury. Sono stati completamente respinti ed hanno perduto tutti i loro carri, molti artiglieri prigionieri. Nessuna avvertenza importante da segnalare sul resto del fronte. (Stefani)

La perdita di Bouchavesnes ammessa dai tedeschi «Una lotta difficile»

BASILEA 13, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

«Fronte del principe ereditario Rupprecht di Baviera: La battaglia a nord della Somme è riconquinta. Tra Combles e la Somme le nostre truppe stanno sostenendo una difficile lotta. I francesi penetrarono in Bouchavesnes, i combattimenti di artiglieria continuano con grande violenza dalle due parti di Clercy. Fronte del principe ereditario germanico: Nel settore a destra della Mosa attacchi francesi nel settore di Thiaumont e presso il burrone di Souville non riuscirono. (Stefani)

Vani contrattacchi austro-tedeschi contro i russi

PIETROGRADO 13, ore 14,30. — Il comunicato ufficiale dice: Nella regione di Riga sul fiume Dvina l'attività dell'avanzazione nemica è considerevolmente aumentata. Nella regione a sud di Jersovo: tentativi del nemico di passare la fiume Dvina furono arrestati dal nostro fuoco. Nei Corpi bosconi nella regione del fiume Tschirouch superiore il nemico effettuò attacchi falliti sulle colline conquistate da noi.

Nel mare Baltico il 9 corrente, sera, la nostra flotta effettuò un riuscito bombardamento contro imbarcazioni nemiche, nella stretta di Ilden. Parte delle imbarcazioni fu costretta a gettarsi sulla riva.

Dornavatra sgombrata dagli austriaci?

PARIGI 13, sera (D. R.). — Il Matin riceve da Zurigo:

«Mandano da Vienna che la autorità ungherese hanno lasciato la città di Dornavatra».

La Camera ungherese riaperta

ZURIGO 13, notte. — (Vice R.) Ieri la Camera ungherese ha ripreso i suoi lavori. È attesa con curiosità la proposta del conte Andrássy, nonché quella di Appony sulla convocazione delle delegazioni. La discussione sulla responsabilità del ministro degli Esteri si svolgerà oggi. Non si hanno ancora i particolari della seduta. Pare che anche il conte Andrássy voglia lasciare al potere allo scopo di avere maggiore possibilità di abbattere l'intero gabinetto odierno: ciò che potrebbe avere le sue ripercussioni non solo in Ungheria ma anche nei paesi alleati.

I tedeschi a contatto coi romeni in Transilvania

BASILEA 13, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

In Transilvania truppe tedesche entrano in contatto coi romeni nel settore di Hermannstadt ed a sud ovest di Hotting.

Fronte Balcanico: Le operazioni in Dobrugia si eseguono conformemente al piano. Sul fronte Macedone avvenimento di speciale importanza. (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA 13, sera. — Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale dell'11 settembre dice:

Fronte romano: Lungo il Danubio i tri di artiglieria a Tekia Viddina, Lomachovo e Satchovo. Nella Dobrugia la nostra offensiva continua. Ieri le nostre truppe entrarono in Silistria. I nemici si ritirarono verso nord-est ed est sulle rive del Danubio.

Fronte Macedone. Ieri 10 settembre sul lago Ontrovo azione di fanteria con un leggero successo. Ammirati nella regione Melenitsa e nella vallata del Vardar i reciproci di artiglieria. Nella vallata dello Struma distaccamenti nemici tentarono di passare il fiume presso il villaggio di Neolene Kardzheni, ma non riuscirono. Nei dintorni della foce dello Struma una compagnia di inglesi appoggiata da artiglieria della riva destra del fiume e quella della riva sinistra, tennero a bada le loro truppe verso est ma non riuscirono. La flotta nemica invoca, come di abitudine, l'inglorio Ego dinanzi a Cavala, Lezhova e nel golfo Orfano.

Attività d'artiglieria intorno a Doiran

LONDRA 13, notte. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

Tramite alcuni scontri ad est del fiume non vi fu nessun sviluppo dell'azione sul fronte dello Struma. Le due artiglierie avversarie si mostrarono altissime sul fronte di Doiran. (Stefani)

Cavala ripresa dai bulgari?

PARIGI 13, notte. — Un dispaccio da Amsterdam di giornali dice: Si ha da fonte austriaca che i bulgari occupano Cavala facendo prigioniera parte della guarnigione greca. (Stefani)

Truppe greche ammassate ad Atene?

PARIGI 13, notte (D. R.). — Un dispaccio da Atene reca una strana notizia: per ordine del Re Costantino i truppe chiamate dalle provincie sono ammassate nella capitale.

L'Austria chiama le ultime riserve

ZURIGO 13, sera. — Si ha da Vienna: Durante l'estate ebbe luogo una nuova rassegna di riformati di tutte le classi e la loro massa della classe 1897, si presentavano fra il 1.º e il 10 agosto, quelle della classe 1898, poi dal 1900 al 1905 il 30 agosto. Ora la Wiener Zeitung pubblica la chiamata sotto le armi di tutti i riformati della classe 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932, 2933, 2934, 2935, 2936, 2937, 2938, 2939, 2940, 2941, 2942, 2943, 2944, 2945, 2946, 2947, 2948, 2949, 2950, 2951, 2952, 2953, 2954, 2955, 2956, 2957, 2958, 2959, 2960, 2961, 2962, 2963, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968, 2969, 2970, 2971, 2972, 2973, 2974, 2975, 2976, 2977, 2978, 2979, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 2986, 2987, 2988, 2989, 2990, 2991, 2992, 2993, 2994, 2995, 2996, 2997, 2998, 2999, 3000, 3001, 3002, 3003, 3004, 3005, 3006, 3007, 3008, 3009, 3010, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3016, 3017, 3018, 3019, 3020, 3021, 3022, 3023, 3024, 3025, 3026, 3027, 3028, 3029, 3030, 3031, 3032, 3033, 3034, 3035, 3036, 3037, 3038, 3039, 3040, 3041, 3042, 3043, 3044, 3045, 3046, 3047, 3048, 3049, 3050, 3051, 3052, 3053, 3054, 3055, 3056, 3057, 3058, 3059, 3060, 3061, 3062, 3063, 3064, 3065, 3066, 3067, 3068, 3069, 3070, 3071, 3072, 3073, 3074, 3075, 3076, 3077, 3078, 3079, 3080, 3081, 3082, 3083, 3084, 3085, 3086, 3087, 3088, 3089, 3090, 3091, 3092, 3093, 3094, 3095, 3096, 3097, 3098, 3099, 3100, 3101, 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3113, 3114, 3115, 3116, 3117, 3118, 3119, 3120, 3121, 3122, 3123, 3124, 3125, 3126, 3127, 3128, 3129, 3130, 3131, 3132, 3133, 3134, 3135, 3136, 3137, 3138, 3139, 3140, 3141, 3142, 3143, 3144, 3145, 3146, 3147, 3148, 3149, 3150, 3151, 3152, 3153, 3154, 3155, 3156, 3157, 3158, 3159, 3160, 3161, 3162, 3163, 3164, 3165, 3166, 3167, 3168, 3169, 3170, 3171, 3172, 3173, 3174, 3175, 3176, 3177, 3178, 3179, 3180, 3181, 3182, 3183, 3184, 3185,